

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta
Consiliare del
2 Marzo 2023

Sommario

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione verbali sedute precedenti (29 novembre e 21 dicembre 2022) ...	4
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise: implementazione del kit localizzativo	5

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 16:47.

Presidente Robert Amato

Buonasera a tutti. Benvenuti. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

Presenti 25, c'è il numero legale.

Presidente Robert Amato

Bene, sono le 16:47, la seduta è valida. Prima di iniziare su proposta del Consigliere Spaccavento, a cui ha aderito tutto il Consiglio Comunale e tutta l'Amministrazione, osserveremo un minuto di silenzio per la tragedia accaduta sulle coste calabresi a Crotona.

[Viene osservato un minuto di silenzio]

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione verbali sedute precedenti (29 novembre e 21 dicembre 2022)

Presidente Robert Amato

Passiamo ai punti all'Ordine del Giorno, punto 1 "Approvazione verbali sedute precedenti (29 novembre e 21 dicembre 2022), se non ci sono interventi do per approvati entrambi i verbali.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise: implementazione del kit localizzativo**Presidente Robert Amato**

Punto 2 "ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise: implementazione del kit localizzativo", do la parola al Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Ringrazio, Presidente, signori Consiglieri, come sapete abbiamo un gradito ospite istituzionale che è il Commissario della ZES Adriatica per la Puglia ed il Molise nominato direttamente dal Presidente del Consiglio, quindi un attimo che lo facciamo entrare perché lui qui stasera sta soltanto in relazione a problematiche generali, ovviamente essendo un rappresentante istituzionale non entra nel punto che ci riguarda, ma lo abbiamo pregato di illustrare il suo ruolo e la funzione della ZES sul piano generale, quindi un attimo, se cortesemente il Vicesindaco può chiedere di far entrare l'ingegner Guadagnuolo così lui esplica questa illustrazione del suo ruolo e del ruolo della ZES in generale in Italia, soprattutto nel Mezzogiorno, e per quello che ci riguarda quello di Puglia e Molise e poi entreremo nel punto che ci riguarda nel dettaglio. Grazie, ingegnere.

Allora, ingegnere, dicevo che noi avremo questo punto, ma la sua presenza e ringrazio per aver accettato il nostro invito è in relazione al suo ruolo istituzionale, per cui saremo lieti di ascoltare in Consiglio la funzione della ZES in ordine generale, il ruolo del commissario del Governo e a che punto è l'andamento di questa ratio di questi obiettivi che il Governo all'epoca ha voluto darsi per far crescere l'occupazione nel Mezzogiorno. Presidente, la prego di dare la parola all'ingegner Guadagnuolo.

Presidente Robert Amato

Sì, io ringrazio anche a nome di tutto il Consiglio Comunale l'ingegner Guadagnuolo e cedo la parola a lui per la sua relazione sulla ZES, grazie.

Commissario Straordinario ZES Ing. Manlio Guadagnuolo

Sì, grazie. Buonasera a tutti, ringrazio il Sindaco, ma ringrazio l'intero Consiglio Comunale oggi per avermi posto questo invito, il Presidente del Consiglio Comunale ovviamente e quindi grazie a tutti. Chiaramente questa della ZES rappresenta una grande opportunità, ho voluto essere qui proprio per testimoniare con la mia presenza che Molfetta come tutte le altre cittadine che rientrano all'interno della perimetrazione della ZES abbiano una grande opportunità, non soltanto da un punto di vista istituzionale degli enti che chiaramente hanno la

titolarità, il presidio del territorio, ma soprattutto da parte degli imprenditori che vogliono investire all'interno della perimetrazione della ZES. ZES significa come ben sapete Zona Economica Speciale, significa quindi avere la possibilità di creare sviluppo economico e occupazionale attraverso la nascita e la crescita di nuove iniziative imprenditoriali come dice la legge di natura incrementale rispetto a quelle già esistenti attraverso quindi la presentazione di un'istanza di autorizzazione unica non più al SUAP Comunale, quindi lo Sportello Unico delle Attività Produttive, ma allo Sportello Unico Digitale del Commissario, nel momento in cui il Commissario riceve le istanze di autorizzazione unica allo Sportello Unico Digitale convoca Conferenza dei Servizi invitando all'interno della Conferenza dei Servizi tutti gli enti che fino a ieri erano preposti al rilascio delle autorizzazioni e che da oggi, da quando è nata la ZES e quindi è stato attivato lo Sportello Unico Digitale del Commissario invece devono soltanto rilasciare i pareri sotto forma di endoprocedimenti nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione unica che spetta esclusivamente al Commissario, quindi il Commissario rappresenta l'unico riferimento per le imprese che vogliono investire sul territorio come è stato definito dalla legge in sostanza perché la legge è nata con il DL 91/2017, poi si è avuto nel 2018 il Regolamento di attuazione delle Zone Economiche Speciali, per cui la Regione Puglia ha presentato due proposte di perimetrazione di ZES una che riguarda la ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise e l'altra la ZES Jonica, la mia ZES diciamo di mio riferimento è la ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise comprende tutti i territori della Regione Puglia tranne quello della Provincia di Taranto e l'intero territorio della Regione Molise, comprende porti, aeroporti, interporti, centri intermodali, aree retroportuali e le aree industriali e produttive chiaramente non complessivamente in toto come ben sappiamo, penso che conosciate ormai molto dettagliatamente la perimetrazione della ZES all'interno del territorio del Comune di Molfetta, per cui sono delle aree, diciamo così, a macchia di leopardo all'interno delle quali le imprese possono presentare le proprie iniziative imprenditoriali. Molfetta ha circa 117 ettari diciamo di aree produttive chiamiamole retroportuali e di 11 ettari circa di area portuale, quindi comunque ha un'area importante, un'area vasta dedicata alla ZES a differenza di altre cittadine, per esempio su Bari in zona industriale abbiamo soltanto 140 ettari all'interno della ZES considerato che Molfetta ne ha 117 retroportuali significa quasi una dotazione paritaria di aree all'interno della perimetrazione attuale della zona economica speciale, quindi dicevo una grande opportunità perché semplificazione amministrativa significa anche che in questo procedimento di autorizzazione unica che viene rilasciato dal Commissario questo procedimento ove è necessario dice la legge costituisce anche variante urbanistica, questo significa quindi che non passa più per i Consigli

Comunali un'eventuale variante urbanistica né dall'approvazione definitiva da parte delle Regioni, ma spetta diciamo al Commissario in questo procedimento di autorizzazione unica definire eventualmente anche una variante urbanistica, capisco che sembra quasi come voler espropriare il Consiglio Comunale delle proprie prerogative, in realtà non è così perché comunque all'interno del procedimento di autorizzazione unica il Comune viene convocato all'interno della Conferenza dei Servizi, quindi esprime un parere il Comune all'interno della Conferenza dei Servizi e quindi poi il Commissario conclude il procedimento con l'autorizzazione unica finale. Quindi accanto alle semplificazioni amministrative poi abbiamo le agevolazioni fiscali, per cui le imprese che vogliono investire all'interno dell'area ZES hanno diritto anche alle agevolazioni tra le quali quella più rilevante, l'agevolazione fiscale (incomprensibile) è rappresentata dal credito di imposta che vale 45% per le piccole, 35% per le medie e 25% per le grandi imprese ed è calcolabile sull'intero valore dell'investimento, dall'acquisto del suolo, acquisto degli immobili eventualmente esistenti su quel suolo, realizzazione ex novo degli immobili, ma anche ampliamento degli immobili compresi gli impianti, i macchinari e le attrezzature, quindi il valore del credito di imposta si calcola dall'acquisto del suolo fino alla completa realizzazione degli immobili funzionali all'esecuzione dell'attività che si vuole andare a realizzare. Considerato che all'interno delle aree ZES si può fare qualunque cosa, si può fare qualunque tipo di investimento nel settore manifatturiero, nel settore commerciale, Brico Molfetta faccio per dirne una, nel settore dei servizi, turismo, agroindustria, produzione di energia, economia circolare, qualunque tipo di investimento parliamo di investimenti che secondo la legge devono produrre un reddito di impresa anche a prescindere dalla natura giuridica del soggetto che vuole realizzare l'investimento, anche una Onlus, anche una fondazione, l'importante è che sia un soggetto che vuole realizzare un'attività che produca un reddito di impresa, un'attività chiaramente come dicevo di natura incrementale, quindi anche un ampliamento rispetto ad un'attività esistente, non soltanto un'attività ex novo, ma anche eventualmente un ampliamento, quindi dicevo si può fare qualunque cosa, qualunque cosa è soggetta alle semplificazioni amministrative del Commissario, quindi all'autorizzazione unica del Commissario, questo significa tanto soprattutto per gli investimenti nell'ambito dell'energia perché su quelli ci sono tante richieste di autorizzazioni pregresse che sono incagliate e che da diversi anni non riescono ad ottenere quindi l'avvio dell'investimento e in questo caso invece un intervento che prevede la produzione di energia ad esempio da fonti rinnovabili è soggetta all'autorizzazione unica del Commissario, quindi a quei termini perentori, al silenzio assenso di cui parlavo prima, per cui al quarantacinquesimo giorno massimo il Commissario chiude la Conferenza dei Servizi e rilascia l'autorizzazione

unica. Un paio di settimane fa ho rilasciato un'autorizzazione unica in Molise per un investimento di una multinazionale che ho chiuso in 45 giorni esattamente perché al quarantacinquesimo giorno uno degli enti non si era espresso, quindi ho chiuso la Conferenza dei Servizi in silenzio assenso su quel parere, ho rilasciato l'autorizzazione unica, abbiamo fatto una conferenza stampa perché è stata la prima autorizzazione unica rilasciata in Molise, peraltro è l'autorizzazione più importante in termini di rilevanza nell'ambito di tutte le ZES nazionali, le otto ZES nazionali perché si tratta di un investimento di circa 70 milioni di euro di una multinazionale americana e devo dire che è venuto il general manager di questa multinazionale e ha dichiarato alla stampa che loro hanno fatto tanti investimenti in Europa, però quello più celere, quello più celere è quello appunto di Termoli che ho rilasciato io a Termoli rispetto alle altre autorizzazioni che loro hanno ottenuto in ambito europeo, quindi questo significa aver dimostrato con i fatti quello che io ho detto fin dall'inizio, anche perché il mio è un incarico basato sul fare, io comunico qualcosa che è stato fatto, non comunico ciò che farò, ma comunico qualcosa che è stato fatto. Quando mi sono insediato il 27 maggio scorso e poi ho avviato lo Sportello Unico Digitale il 5 settembre, ho detto oggi nasce la burocrazia amica delle imprese, ho detto quel giorno, oggi momento in cui stiamo parlando di questo argomento posso dire che è nata la burocrazia amica delle imprese perché abbiamo dimostrato con i fatti che realmente quei tempi che sono stabiliti in maniera molto precisa dalla legge vengono realmente rispettati non soltanto nella mia area ZES, ma in tutte le aree ZES d'Italia per cui c'è una grande opportunità, come dicevo, a favore degli imprenditori che vogliono investire. Per concludere la questione delle agevolazioni fiscali oltre al credito d'imposta si ha la riduzione dell'IRES del 50% per gli investimenti all'interno della ZES, si hanno i contratti di sviluppo che si possono attivare con il Ministero per le Imprese e con Invitalia, si hanno le agevolazioni e gli incentivi derivanti dai POR regionali per i quali la legge ha previsto un altro potere importante per il Commissario, ossia quello per cui le Regioni, nel mio caso Puglia e Molise, sono obbligate a modificare la programmazione dei fondi strutturali, quindi dei POR, in funzione delle esigenze di funzionamento della ZES condividendo le linee guida con il Commissario, quindi abbiamo istituito con la Regione Puglia e con la Regione Molise due tavoli per individuare delle misure di premialità all'interno delle ZES, per cui se al di fuori delle ZES si ha un'agevolazione, un incentivo del 50% supponiamo anche per esempio a fondo perduto all'interno della ZES diventa 50 + 15, quindi con una premialità magari del 15% maggiorativa rispetto all'investimento che si dovesse realizzare al di fuori della Zona Economica Speciale.

Ultima questione è quella che riguarda poi il vostro Consiglio Comunale di oggi per

il quale chiaramente lascio a voi ovviamente le prerogative di valutare la proposta che è stata fatta da me a tutti i Sindaci dei Comuni che rientrano nella perimetrazione della ZES che hanno un territorio rientrante all'interno della perimetrazione della ZES ai quali quando ho fatto la convocazione di tutti e 38 Sindaci, sono 27 della Puglia e 11 del Molise, li ho riuniti a fine ottobre presso la Camera di Commercio dove abbiamo la sede operativa, ho rappresentato una proposta di kit localizzativo, chiaramente ho invitato anche l'ANCI di Puglia, Molise, Nazionale, eccetera, e quindi abbiamo discusso di questa opportunità, perché? Perché le imprese specie oggi che hanno dei costi aggravati per l'energia, per una serie di altre questioni, balzelli e quant'altro, hanno la necessità comunque di avere una sorta di compensazione, bisogna attrarre gli investimenti, bisogna favorire gli investimenti degli imprenditori, quindi abbiamo pensato anche ad un kit localizzativo, un kit localizzativo che prevede anche in piena linea con lo spirito della legge prevede in questo caso l'abolizione dell'IMU e della Tari per 7 anni perché 7 anni è il tempo per il quale le imprese che investono nella ZES devono garantire l'investimento appunto all'interno della ZES e poi una sensibile riduzione degli oneri di concessione chiaramente per le imprese che vanno ad investire in forma incrementale all'interno della ZES, quindi non si va ad intaccare il pregresso, i Consigli Comunali diciamo possono stare tranquilli da questo punto di vista, i Sindaci perché quando l'ho detto quel giorno mi hanno guardato e hanno detto: "Ma sul pregresso che succede?", sul pregresso non si tocca nulla perché rimane tutto così com'è altrimenti si andrebbero ad affossare chiaramente i bilanci comunali e vale soltanto per gli investimenti a venire da oggi in poi all'interno delle aree ZES, per cui queste ulteriori agevolazioni comunali sono importanti per attrarre ulteriormente gli investimenti, considerate che in altre aree soprattutto all'estero danno il suolo gratis, agevolazioni di ogni genere, tasse zero, per cui diciamo rispetto a quelli non siamo per nulla competitivi, rispetto a quegli altri paesi esteri e alle altre aree ZES che sono allocate, parliamo di 5.000 aree ZES in tutto il mondo, considerate che a Shenzhen in Cina un villaggio di pescatori grazie alla ZES è stato trasformato in una metropoli di 15 milioni di abitanti, quindi la ZES ha creato uno sviluppo straordinario, è diventato un modello in ambito internazionale. Questo non significa che noi vogliamo fare la stessa cosa qui sul territorio anche perché insomma non avremmo la possibilità di creare uno sviluppo così grande, trasformare un villaggio di pescatori, anche se Molfetta non è certo un villaggio di pescatori, ma è una città che ha una sua importanza e rilevanza anche grazie ad un porto che a mio avviso può avere uno sviluppo straordinario, io credo moltissimo nello sviluppo del porto di Molfetta e delle aree retroportuali perché rispetto ad altre cittadine, ad altre situazioni anche che si trovano nel nostro Paese ha dei

vantaggi enormi proprio dal punto di vista della diciamo distribuzione fisica del porto all'interno del contesto cittadino della posizione, dell'allocazione fisica del porto all'interno del contesto cittadino e anche dei collegamenti in ingresso e in uscita che possono essere realizzati in maniera molto celere senza andare a creare delle sovrapposizioni e delle interferenze con quella che è invece la vita cittadina quotidiana che si va a determinare che vivete ogni giorno nell'ambito della vostra Città, quindi una grande opportunità dicevo per la quale io chiaramente non mi permetto diciamo di fare alcuna considerazione se non quella della proposta che ho fatto e devo dire che il Comune di Molfetta sarebbe in questo momento il primo Comune in Italia a deliberare in tal senso, ciò significa far vedere che c'è un territorio attrattivo, un territorio forte, un territorio competitivo che sicuramente può avere attraverso questa primogenitura la possibilità di attrarre da subito gli investimenti ed essere più competitivo rispetto ad altri territori nei quali non si hanno queste ulteriori agevolazioni e che verranno sicuramente a ruota, ieri dopo che è venuta fuori la notizia sulla stampa ho ricevuto telefonate da quattro Sindaci "Anche io ci sono, anche io sto preparando la delibera di Consiglio Comunale" perché chiaramente ci si rende conto che altrimenti si rimane indietro, per cui poi gli investimenti che fanno, vanno tutti su Molfetta? Perché Molfetta ha delle agevolazioni superiori magari rispetto a quelle di altre realtà? E quindi tutti gli altri Sindaci si stanno..., ma l'avevano già detto nell'ambito dell'incontro che avevamo fatto a fine ottobre e poi ci siamo rivisti anche a novembre e abbiamo diciamo condiviso questa idea comune di operare in tal senso, per cui vi ringrazio, le prerogative sono esclusive del Consiglio Comunale, non mi permetto chiaramente di fare alcuna considerazione ulteriore in tal senso perché non mi piace per mio modo di essere e mio modo di operare da sempre con garbo istituzionale non mi piace ingerire su delle decisioni che spettano ad altri, semplicemente ho fatto una proposta, il Comune di Molfetta diciamo ha inteso recepirlo, spetta chiaramente a voi decidere in tal senso, vi ringrazio per avermi ospitato oggi in questo importante consesso cittadino in cui si decide della vita della vostra Città, grazie.

Non per sgarbo, tutti sanno che quando faccio gli interventi nei vari contesti mi fermo anche una o due ore e anche qualcosa in più per rispondere alle domande, solo che in questo caso ritengo che sia doveroso da parte mia che rimanga il dibattito nell'ambito delle vostre prerogative per cui comunque sono a vostra completa disposizione, a seguire a seguito delle vostre deliberazioni potervi rincontrare in qualunque momento per discutere dello sviluppo del territorio, grazie, economico ed occupazionale ovviamente.

Sindaco Tommaso Minervini

Grazie, Commissario, grazie, ingegner Guadagnuolo, io, Presidente, propongo 5 minuti di sospensione così abbiamo tutti quanti modo di salutare il Commissario.

Presidente Robert Amato

Va bene, accetto e delibero i 5 minuti di sospensione, ci rivediamo alle 17:20, sole le 17:12, sospendiamo 5 minuti.

[Sospensione della seduta]

Presidente Robert Amato

Bene, riprendiamo, prego il Segretario di fare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

24 Presenti e 1 assente (Ancona Antonio), c'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Sono le 17:21, la seduta è valida. Riprendiamo dal punto 2 "ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise: implementazione kit localizzativo", cedo la parola all'Assessore con delega alle attività produttive e alla ZES Carmela Minuto.

Assessore Carmela Minuto

Buonasera a tutti. Sarò brevissima anche perché il Commissario della ZES ha già detto tutto quello che avremmo dovuto dire anche noi. Stasera qui finalmente torniamo a parlare di ZES, questa volta lo facciamo nell'aula consiliare e lo facciamo quindi nella nostra Città, nella Città di Molfetta. Guardiamo con entusiasmo e fiducia lo sviluppo economico ed occupazionale del nostro territorio, perché è importante parlare di ZES? La ZES, Zona Economica Speciale, è un territorio in cui vige una legislazione economica diversa da quella nazionale con il duplice obbiettivo, di sostenere la crescita e l'internalizzazione delle attività produttive locali e di attrarre investimenti stranieri. Tra i benefici della ZES ci sono e lo sappiamo ormai tutti le agevolazioni fiscali, abbiamo iniziato con quelle doganali, i tempi per quanto riguarda tutte le autorizzazioni vengono ridotti e ridotti di tantissimo, cosa significa? Qual è l'importanza per Molfetta la ZES? La ZES per Molfetta comprende un territorio vastissimo, di conseguenza la zona produttiva della Città potrebbe presto triplicare non soltanto il numero delle imprese, non soltanto il fatturato, ma soprattutto la forza lavoro,

l'ha ribadito prima il Commissario e l'abbiamo ribadito spesso, l'ha detto anche il Sindaco di questa Città è importante, ha sempre detto il nostro Sindaco "Non vado via se non do un motivo serio e cioè l'occupazione". Una volta che ci auguriamo tutto questo possa accadere significa far ripartire Molfetta prima delle altre Città, rimettere il tessuto economico in piedi anche perché non ci dobbiamo dimenticare che veniamo da un lungo periodo triste quale il Covid. A Molfetta si è cominciato a parlare di ZES a luglio del 2019 nel corso di un incontro pubblico, poi è arrivata la pandemia, come vi ho anche detto le cose sono andate un pochettino più a rilento, ma abbiamo recuperato eccome se abbiamo recuperato, vedete oggi con questo Consiglio Comunale. Il 2 dicembre scorso Manlio Guadagnuolo, Commissario straordinario del Governo ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise, in un incontro pubblico qui a Molfetta ha rimarcato l'obbiettivo della crescita economica del sud perché non dobbiamo dimenticarci che le ZES nascono per dare ossigeno al Mezzogiorno, nel Piano strategico si fa menzione appunto del Comune di Molfetta precisando di assegnare le aree a ZES per 11 ettari nell'area portuale e 117 ettari nell'area retroportuale. Oggi portiamo in Consiglio Comunale la discussione relativa alla implementazione del kit localizzativo che una volta approvata tra le altre cose azzererà per ben 7 anni tutte le tasse comunali e quando parliamo di tasse comunali parliamo di IMU, Tari, passi carrabili che già l'Amministrazione ha provveduto prima del Covid, quindi come ha già detto il Commissario i bilanci e qui il nostro Sindaco è maestro non si toccano, quindi rimane tutto com'è e per tutti i fabbricati accatastati, anche in ampliamento a quelli esistenti o acquisiti il primo gennaio del 2023 destinati ad attività industriali, produttive e logistiche. È altresì, non mi sto a dilungare perché ne abbiamo già parlato, magari dopo i tecnici ne parleranno, la cosa più importante oltre alle tasse comunali che prima ho elencato e per quanto riguarda verranno azzerati tutti i costi di costruzione e ci sarà una riduzione del 50% per la riduzione degli oneri di urbanizzazione, stop, non mi dilungo, tanti quindi i vantaggi per Molfetta e per chi verrà soprattutto ad investire. Dobbiamo sempre ricordarcelo, noi siamo a primi oggi a fare il Consiglio Comunale e qui grazie alla bravura e alla sinergia che si è creata tra i Consiglieri Regionali, tra il Sindaco, tra il Commissario abbiamo tutti quanti lavorato affinché questo potesse accadere nei tempi, anzi più che nei tempi abbiamo anticipato i tempi, sì, è vero, ci tenevamo ad anticiparlo, perché questo? Perché Molfetta merita come ho già detto, noi abbiamo una zona ZES che fa invidia a tutta Italia e quindi dobbiamo per questo anticipare i tempi. A Molfetta protagonista della ZES come primato importante a gennaio scorso, l'ha già detto il Commissario, in soli 6 giorni il Commissario delle ZES Manilio Guadagnuolo ha rilasciato per quanto riguarda l'azienda LISA S.p.A. un'autorizzazione unica nell'area di Molfetta per un

investimento, signori, di 32 milioni di euro che porterà a 600 nuovi posti di lavoro. A Molfetta sarà naturalmente realizzato un polo logistico importante, interesserà una superficie di circa 150.000 metri quadri su cui saranno realizzati edifici, capannoni ad uso deposito, un'officina per la riparazione delle manutenzioni e dei mezzi, uno spazio ad uso foresteria per gli eventuali pernottamenti degli autotrasportatori. I tempi saranno rapidissimi, non ci stancheremo mai di dire anche perché il Commissario unico è colui che rilascia le autorizzazioni e non ci stancheremo mai di dire che grazie al Sindaco e al Commissario i tempi vengono ridotti ancor di più. Non mi dilungo perché so che il Sindaco dopo dirà altro e voglio concludere dicendo all'intero Consiglio Comunale che questa è un'occasione che non possiamo assolutamente perdere perché dobbiamo necessariamente far ripartire la nostra Città, il nostro tessuto economico perché Molfetta se lo merita e oggi spetta a voi, Consiglieri Comunali, con il vostro voto scegliere per il futuro della nostra Città quale Molfetta, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Assessore Minuto. Passiamo alla fase dei chiarimenti, gli uffici sono a disposizione, il dirigente e l'Amministrazione, andiamo per ordine, Consigliere Infante, prego, o Consigliere Gagliardi, avete alzato... Perfetto, Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Grazie, Presidente. Il primo chiarimento è questo, volevo sapere nella fase preliminare a questo procedimento sono state coinvolte le associazioni sindacali? Mi riferisco in particolar modo ai sindacati confederali CGIL, CISL e UIL che nella giornata di ieri primo marzo 2023 hanno interessato noi Consiglieri Comunali di questa esigenza visto che non sono stati coinvolti nelle fasi propedeutiche al procedimento e abbiamo appreso poi dai giornali di una loro nota protocollata vi ripeto in data primo marzo 2023 con cui hanno addirittura richiesto un rinvio della discussione proprio per essere parte integrante di una procedura che ha importanti e rilevanti implicazioni sia in termini occupazionali che in termini economici più generali, questo è il primo chiarimento che chiedo all'Amministrazione, mentre invece il secondo chiarimento ha a che fare con il punto E pagina 4 della proposta di delibera del Consiglio Comunale lì dove si fa riferimento alle agenzie formative e di lavoro interinale ed è mia intenzione chiedere all'Amministrazione con quali forme si potranno in essere queste azioni positive per garantire la formazione professionale del personale da assumere in zona, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Gagliardi. Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Sì, solo alcune domande che avrei voluto porre direttamente al Commissario, purtroppo non c'è questa facoltà, non ci è stata concessa questa facoltà e comunque sia insomma qui nessuno vuole andare contro le attività produttive in Città, però è giusto che la Città abbia delle risposte, io stesso sono stato in qualche modo interrogato da alcuni cittadini che mi hanno detto "Fai queste domande perché noi vogliamo sapere come saranno gestiti alcuni processi", che sembrano essere invece per leggere avocabili al Commissario monocratico, allora, la prima domanda è sono previste delle coperture per i mancati introiti IMU e Tari? In particolare considerato che la legge per l'introito Tari deve comprimere il costo del servizio come pensa l'Amministrazione Comunale di farvi fronte? La risposta che mi è stata data ieri dal Sindaco in Commissione è stata che si pensa che l'aumento del gettito Irpef che deriverà dall'aumento degli occupati potrà essere reinvestito per sanare il gap che necessariamente ci sarà sulla Tari per almeno 7 anni, la storia però indica un'altra cosa, che la popolazione molfettese che lavora sull'ASI è veramente ridotta rispetto alla popolazione di altre città vicine, tipo Bisceglie o Giovinazzo o Ruvo che lavora, quindi mi chiedo il Comune ha un piano B se gli occupati molfettesi che troveranno lavoro sull'ASI non basteranno a sanare questo gap verso la Tari? Seconda domanda, è stata rispettata la distanza tra i canali di mitigazione idraulica previsti nella zona ASI e i futuri insediamenti ZES? Terza domanda, si è tenuto conto che esiste un canale est che è stato progettato sulla base di attuali insediamenti zona ASI e PIP che nuovi insediamenti comportano una riprogettazione dell'opera di mitigazione idraulica perché probabilmente questo canale dovrà essere rivisto alla luce di questi nuovi insediamenti. Quarta domanda, l'Autorità di Bacino è stata coinvolta nella perimetrazione della ZES che include anche l'area PIP 4? La quinta domanda, io ho appreso leggendo un report della Fondazione Ambrosetti, quella che annualmente a Cernobbio unisce finanziari e globalisti vari, che diciamo nella ZES potranno essere attuate delle deroghe a quelli che sono i contratti nazionali, volevo capire se questi contratti potranno essere riadeguati necessariamente in meglio o in peggio rispetto a quelli che sono i contratti nazionali di lavoro? La sesta domanda, il Commissario tenuto conto diciamo degli audit che segue con le aziende anche dei tipi di contratto offerti ai lavoratori e i relativi vantaggi che ne verrebbero per gli occupati o sposa soltanto il punto di vista dell'imprenditore? Cioè in sostanza quando fa gli audit per le aziende valuta anche i tipi di contratti che saranno fatti verso i lavoratori per valutare se ci saranno dei vantaggi reali, solo in una direzione,

dalla parte degli imprenditori o anche dalla parte del lavoratore? Un'altra cosa che volevo sapere, questa forse diciamo è una risposta che mi può dare sicuramente il Sindaco, come mai la zona del terminal nonostante si configuri come un'opera strategicamente essenziale per il porto e retroporto non sembra rientrare nella perimetrazione della ZES, forse che al netto dei lavori che vi saranno fatti per la realizzazione e che chiaramente impiegheranno un po' di occupati il consumo in termini di suolo e di investimento mi sembra che è stato previsto un investimento di circa 70 milioni di euro non garantiscono le valutazioni del Commissario una volta a regime un rapporto tra impatto dell'investimento e il numero di occupati che sia congruo a far rientrare nella ZES il progetto del terminal? L'altra cosa che volevo segnalare è questa qua, che praticamente il porto, veniamo al porto, il porto è previsto che entri nella ZES con 11 ettari, ma il Commissario che è responsabile anche della gestione alla fine di questi 11 ettari, ha realizzato uno studio di quale sarà diciamo l'approdo di questo porto o meglio quali navi potranno arrivare in questo porto? Questa progettualità è stata fatta alla luce del fatto che la ZES di Molfetta è centrata sulla logistica? E in questi termini che cosa si appresta a diventare il porto di Molfetta, un approdo per navi roll-on, cioè quelle che portano in sostanza i tir, navi grandi per dire che portano 200-500 tir, da quanto mi risulta che a Ravenna ad esempio che è un porto di questa tipologia centrato sulla logistica arrivano navi che possono portare fino a 500 tir, a Molfetta però il pescaggio non andrebbe oltre la capacità recettiva per navi che possono portare fino a 200 tir senza calcolare che tutti questi tir che circolano nelle nostre zone e nel nostro territorio rappresentano un problema di impatto diciamo ambientale e di inquinamento, queste sono le domande a cui diciamo spero che qualcuno dia qualche risposta o qualche chiarimento, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Prego, Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi

Allora, grazie della parola, sono soltanto quattro e sono più sintetiche.

Presidente Robert Amato

Eravamo preoccupati, Consigliera.

Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi

Allora, la prima domanda è si chiede se la perimetrazione della zona ZES è stata valutata in relazione alle aree della pericolosità idraulica analizzando e aggiornando gli annessi rischi per le popolazioni, le economie ed i territori. La

seconda è se in modo anche per diciamo essere più chiari tra quello che abbiamo sentito ieri in Commissione e quello che abbiamo sentito dal Presidente prima se le aziende esistenti che intendono ampliare le attività possono partecipare alla ZES con tutte le facilitazioni oppure devono diciamo aprire altri tipi di attività produttive. La terza domanda è se è stata fatta una quantificazione delle aree dismesse o sottoutilizzate nel perimetro della ZES e di quanta superficie è oggetto. Inoltre quali sono le aree immediatamente edificabili, cioè la perimetrazione delle aree ZES che abbiamo detto sono molto estese in realtà in parte non sono immediatamente realizzabili, come ha detto il mio collega, per necessità di realizzazione o di opere di mitigazione idraulica, per cui saranno demandate nei prossimi periodi o qualora queste opere verranno realizzate, quindi ad oggi quali sono le aree immediatamente realizzabili. Infine se l'inserimento del porto all'interno del perimetro della ZES se sono stati previsti dei tempi congrui per il completamento dell'opera portuale e se si prevede l'inserimento del porto di Molfetta nell'ambito dell'autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Gagliardi. Se non ci sono altre richieste... Prego, Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Grazie, Presidente. No, giusto un chiarimento tecnico all'ufficio tributi più che altro, sostanzialmente il bonus credito di imposta così come ha detto prima il Commissario c'è l'obbligo di mantenere l'attività per 7 anni dopo la conclusione dell'investimento per appunto ottenere questi benefici del credito di imposta, se questa condizione non viene adempiuta non solo c'è la revoca del beneficio, ma c'è anche la restituzione, vorrei capire se questo ovviamente è valido anche per i tributi locali nel caso in cui noi diciamo diamo questo tipo di agevolazione, se c'è la possibilità di recuperarli perché in quel caso diciamo si verificherebbe una vera e propria truffa ai danni dell'ente pubblico a mio avviso.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Ancona. Prego, Consigliere Spaccavento.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

No, una domanda proprio di informazione, volevo capire se era possibile sapere se c'era la possibilità di aggancio tra l'acquisizione di ettari e l'occupazione, cioè nel senso se c'è una correlazione, se ci può essere una correlazione tra aree di

investimento, cioè acquisizione di aree e numero di occupati, di cittadini magari anche molfettesi nelle aree. È solo una richiesta, un'informazione, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Spaccavento. Allora, possiamo passare a dare risposta ai quesiti, Sindaco, prego.

Sindaco Tommaso Minervini

Allora, un ricordo a me diciamo di tipo regolamentare i chiarimenti sono sul punto, però noi abbiamo diciamo questa buona abitudine di fare chiarimenti che sono sull'intero scenario, questo lo dico a me stesso, al Presidente, a tutto il Consiglio, ma non ci sottraiamo. Allora, Consigliere Gagliardi, i sindacati come giustamente l'Assessore può dimostrare abbiamo tre verbali di incontri fatti con i sindacati e un accordo sottoscritto con i sindacati territoriali sugli investimenti PNRR all'interno dei quali abbiamo parlato delle ZES, non si può venire il giorno prima di un Consiglio Comunale a chiedere un rinvio di qualche cosa che è meramente burocratico senza eccepire nel merito il provvedimento tenendo conto che noi mi pare che in quest'aula abbiamo votato un Ordine del Giorno sui lavoratori dell'area industriale barese la quale mi sollecitano altri sindacati di tipo territoriale di fare degli incontri per i lavoratori della Bari TEK perché prima acceleriamo questi processi industriali, di insediamenti industriali e prima risolviamo non soltanto lo sviluppo delle nostre città, ma anche delle zone in crisi e questo fa pendant con la lettera E della formazione e qui devo ringraziare il Presidente della Commissione Vito Paparella che in sede di Commissione ha voluto approfondire questa situazione della formazione perché la prima cosa che ci chiedono le aziende quando vengono qui ad insediarsi è la manodopera dov'è, come è formata, ma anche abbiamo voluto inserire nella lettera E anche la riconversione degli operatori che sono espulsi dal mercato attivo altrimenti, scusate, facciamo quest'Ordine del Giorno giusto per accademia, ma qui cominciamo, come dire, ad entrare e a mettere mano dentro la carne viva dei problemi e quindi quella lettera E sta a significare che noi ci facciamo parte attiva nel coordinare e nel sollecitare le aziende iscritte all'albo del lavoro, le grandi aziende che fanno formazione professionale e che hanno dei budget dedicati alla formazione gratuita e alla riconversione degli operai espulsi dal mercato attivo per recuperare per quanto è possibile e immediatamente dopo questo Consiglio Comunale io incontrerò i sindacati che mi hanno chiesto per quanto riguarda i lavoratori della Bari TEK al di là delle questioni burocratiche sono stato invitato, non sono stato invitato, questioni che lasciamo diciamo agli alunni della scuola, noi invece siamo uomini delle istituzioni, ci occupiamo delle sostanze delle cose e quindi siamo andati oggi a

realizzare quello che i sindacati e le associazioni datoriali ci hanno chiesto, quello di fare anche la nostra parte oltre gli sgravi fiscali, quelli dello Stato, quelli della Regione e i progetti che si possono attivare sul piano occupazionale, che cosa può fare il Comune? Oggi lo diciamo che cosa può fare, possiamo togliere l'IMU, possiamo togliere la Tari, i passi, i costi di costruzione e attivarci nella formazione, le coperture previste IMU e Tari questa questione come ha detto il Commissario non si tocca il gettito attuale, quindi il bilancio non ha squilibri, è una questione di tipo meramente incrementale che trova il suo pendant, il suo corrispettivo non soltanto in una grande speranza, certezza, verosimiglianza di tanti posti di lavoro e quindi di una crescita di quell'economia circolare che non è soltanto l'aumento dell'addizionale Irpef che entra al Comune, ma è i lavoratori che vengono qui, consumano, usano i mezzi, usano il commercio, usano i servizi e quindi si crea questo aumento di redditività e di ricchezza che deve venire, la possiamo fare solo su Molfetta? Signori, non siamo né in Cina, né nella Corea del Nord, né in Russia, qui il mercato del lavoro è libero, noi auspichiamo e faremo di tutto perché siano molti molfettesi, ma non possiamo obbligare un'azienda a prendere i lavoratori soltanto di Molfetta, ma certamente non stiamo qui come diceva qualcuno a pulire il giaguaro, non mi ricordo che diceva, a smacchiare il giaguaro, certo è che faremo la nostra parte e chi mi conosce sa che a questi tavoli, diciamo così, sono abbastanza determinato a reclamare la nostra parte e la facciamo ancor più proprio col discorso della formazione, col discorso della formazione non soltanto quella, ma attraverso un progetto, quello è l'ITS che noi abbiamo presentato alla Città Metropolitana che non ha ancora finanziato, di tutto il settore della filiera marittima con tutti i settori che comportano perché abbiamo già cominciato a dire a queste grandi aziende della logistica, eccetera, "Bene, noi formazione gratuita, ma cominciate a finanziare quelli che sono gli ITS", perché se le cose vanno come devono andare avremo bisogno di una marea di saldatori, di meccanici che noi non abbiamo e che dobbiamo formare, quindi la ricaduta è storica, come si fa a non capire che con centinaia e migliaia..., io ho un sogno, noi abbiamo attualmente 12.000 persone che lavorano nella zona industriale, nella zona ASI, ho sempre detto e chi mi conosce sa che non sono sbruffone che voglio alla fine della giostra probabilmente non ci sarò più io, ma alla fine della giostra quei 12.000 devono essere raddoppiati e quindi questo è e perché lo facciamo veloce? Ma avete sentito il Commissario che dice che ci sono tante ZES nel mondo e che se non ci sbrighiamo l'azienda Pincopallo non sta a sentire i tempi del sindacato, del Consiglio Comunale e del Sindaco Minervini, prende e se ne va in Albania, se ne va da un'altra parte ad investire, noi dobbiamo recuperare un gap storico del Mezzogiorno, ma vogliamo cominciare a parlare di politica generale dell'occupazione e dello sviluppo del Mezzogiorno o dobbiamo

arzigogolare sulle questioni burocratiche è arrivata la domanda, sono stato invitato, non sono stato invitato oppure dobbiamo parlare di queste cose? E lo dico proprio a voi, noi dobbiamo recuperare un gap storico dal Mezzogiorno e di questa Città e questa Città ha il merito di avere sul piano naturale una posizione logistica invidiabile e ha avuto il merito delle tante Amministrazioni e non sono nella nostra, ma a partire dagli anni precedenti, da tanti anni, adesso non voglio storicizzare la cosa di chi ha avuto la grande intuizione di fare il PIP, di chi ha avuto la grande intuizione di rientrare nella zona ASI da cui non stavamo, di chi ha avuto la grande intuizione di fare il Piano Regolatore portuale, di chi ha avuto la grande intuizione di fare arrivare gli investimenti e lì stiamo creando quello che è davvero lo sviluppo storico occupazionale di questa Città che non è solo di questa Città, non è solo di questa Città, perché un Commissario si interessa di Molfetta, un Commissario che ragiona a livello di Molise e dei grandi insediamenti internazionali? Perché c'è questa vocazione logistica delle nostre infrastrutture e della nostra storia che è il punto di riferimento di tutto l'Adriatico e se va in porto quello che noi abbiamo in mente sul piano della stazione logistica ferroviaria davvero sarà un punto di riferimento nazionale ed internazionale del trasporto delle merci. Quindi non mi spaventa io che sono un attento, come dire, cultore dell'equilibrio di bilancio l'abbiamo fatta ponderata e l'abbiamo fatta sapendo che questa riduzione, che questo azzeramento è un investimento che porterà molto più dell'aumento dell'Irpef, dell'addizionale Irpef. Canali ZES, opera idraulica Autorità di Bacino, Consigliere Infante, la ZES non tocca minimamente la pianificazione urbanistica, è soltanto un contorno della pianificazione urbanistica esistente e dice che in quella zona ci sono questi benefici, punto, quindi non c'è niente di più, niente di meno. Le opere idrauliche sono in corso, per cui è chiaro che la realizzazione esecutiva dei capannoni terrà conto di questo, ma la pianificazione non è toccata da nessuno, quindi non c'è nessuna Autorità di Bacino o altro che deve intervenire, anzi interverrà quando cominceranno le opere di mitigazione ed io per primo andrò all'Autorità di Bacino a dire di cominciare a declassificare le aree che oggi sono impedito.

I contratti di lavoro che farà il Commissario sono quelli ammissibili dalla legge italiana, né più e né meno, non è che ha possibilità di derogare ai contratti di lavoro in essere, se c'è un contratto di lavoro o un'opzione non è che li può cambiare, quelli sono e quelli restano, peraltro abbiamo criticato i contratti di lavoro di quella grande multinazionale che porta pacchi in tutte le case proprio perché noi per primi abbiamo detto ma che roba è? Ma non c'è possibilità di modificare i contratti di lavoro.

Il porto è un porto commerciale, il nostro è un porto commerciale, i dragaggi e le profondità sono quelle da piano regolatore portuale e quelle sono, nulla vieta e

sta nella ZES proprio perché se vi saranno come io mi auguro e come noi pensiamo degli imprenditori che verranno ad utilizzare il nostro porto e vorranno ulteriormente abbassare i fondali con un adeguamento tecnico-funzionale questo si potrà fare, ma noi li portiamo e stanno andando tutti a livello di piano regolatore portuale.

Perché il terminal non sta nella ZES? Perché la ZES è antecedente al terminal, quindi non c'entra questa storia.

La Consigliera Gagliardi, ZES pericolosità idraulica non esiste l'equazione, la ZES ripeto è una perimetrazione normativa della pianificazione esistente, in sede di realizzazione si terrà conto della..., se vi sono i canali si terrà conto dei canali, se non sono ancora stati fatti (incomprensibile) non sarà ancora fatto il capannone.

Per le aziende esistenti l'ha detto chiaramente il Commissario, l'abbiamo scritto chiaramente nella delibera, anzi ringrazio la Quarta Commissione perché al punto B ci era sfuggito di inserire l'incremento per gli esistenti per quanto riguarda la Tari che avevamo già previsto per l'IMU, tutti gli esistenti che ampliano, incrementano la loro attività produttiva e quindi occupazionale beneficeranno di queste misure. Non abbiamo calcolato le aree dismesse anche perché devo essere sincero ormai le prenotazioni in zona ASI sono diciamo abbastanza copiose e quindi siamo certi che appena decolleranno i lavori del rischio idrogeologico ancor più verranno ad insediarsi da noi, ma già importanti aziende hanno prenotato i suoli che in questo momento sono prenotabili. Non ci sono aree edificabili nelle opere idrauliche... e quale era la domanda?

Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi

Delle ZES quali sono le aree immediatamente edificabili.

Sindaco Tommaso Minervini

Le aree immediatamente edificabili sono i comparti per esempio, tutti quei comparti che non hanno (incomprensibile), ci sono aree libere ancora nella zona ASI onestamente già tutte prenotate e poi stiamo attendendo di risolvere la questione con la signora Regione Puglia per quanto riguarda l'ampliamento del PIP.

Del sistema portuale abbiamo parlato, il Consigliere Ancona ha fatto bene a precisare noi abbiamo fatto il richiamo all'articolo del decreto legge della ZES, abbiamo volutamente fatto riferimento a quell'articolo per dire che anche... Articolo 5 comma 3 mi suggerisce l'ufficio per dire che anche le nostre seguono l'andamento e le specificità del decreto legge, delle normative ZES.

Poi l'ultima è del Consigliere Spaccavento, scusami, l'appunto... Ah, la correlazione degli investimenti, no, però, perdonateci, cioè qua stiamo parlando

non dell'investimento, che ne so, della piccola meccanica, stiamo parlando di investimenti nazionali ed internazionali, è quello che interessa il Commissario, il Commissario e ovviamente noi saremo al tavolo prenderemo dei grandi insediamenti dove ci sono centinaia di posti di lavoro, non stiamo parlando dell'unità del posto di lavoro o nemmeno delle decine dei posti di lavoro, qua parliamo di centinaia di posti di lavoro e quindi poi se sono di Molfetta o no è una grande scommessa, però noi dobbiamo dare la formazione, dobbiamo dare queste opportunità e noi dobbiamo prepararci tutti quanti, ecco perché mi auguro che l'intero Consiglio Comunale perché ripeto questi sono benefici che valgono 7 anni dalla data dell'insediamento, quindi significa la prossima consiliatura e la prossima ancora, quindi non è soltanto quest'Amministrazione che stiamo parlando, stiamo prendendo un provvedimento che riguarderà questa consiliatura, la prossima consiliatura e la prossima ancora, quindi mi auguro che l'intero Consiglio Comunale capisca che siamo alla vigilia di un provvedimento importante che va a connotare insieme alle grandi infrastrutture che si stanno preparando quella che è una grande stagione di sviluppo che ripeto riguarda le generazioni future e gli anni a venire, riguarda poco diciamo il presente, ma se nel presente non cogliamo queste opportunità ne soffriranno gli anni futuri. Come chiarimenti credo che abbiamo finito, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco, faccio mio il suggerimento che mi ha dato, a me sfugge quale sia il punto non inerente all'Ordine del Giorno, il chiarimento, però diciamo faccio mio il suo suggerimento che è più bravo di me.

Passiamo avanti, entriamo nella fase di discussione, prima della fase di discussione chiedo al Presidente della Quarta Commissione Paparella di illustrare gli emendamenti approvati nella Quarta Commissione.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Buonasera a tutti, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Allora, il giorno primo marzo ci siamo riuniti in Commissione, in Quarta Commissione, sono stati proposti i seguenti emendamenti al deliberato del Consiglio Comunale, alla seconda pagina sesto punto si è chiesto di inserire la seguente frase "in data 5 settembre 2022 è stato attivato apposito sportello ZES per l'inoltro di titoli abilitativi relativi agli interventi in area ZES"; al penultimo punto sempre della pagina numero 2 dopo la parola articolo 5 comma 2 bis si è aggiunto "e comma 3" evidenziato in rosso; nella terza pagina...

Sindaco Tommaso Minervini

E cassando non è un decreto legislativo, ma un decreto legge.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Perfetto, Sì, chiedo scusa. Nella terza pagina dopo la parola delibera al terzo rigo, dopo la data del 24/06/2019 si è aggiunto "a far data dall'attivazione dello sportello unico ZES"; al quintultimo e quartultimo rigo si sono cassate le parole "nel periodo 01/01/2023" e al penultimo rigo si è aggiunto dopo la parola ZES "alle condizioni di cui al" cassando poi successivamente le parole così come disposto dal comma 2 bis e aggiungendo comma 3. Alla pagina 4 di 5 all'ottavo rigo al punto B..., quarto rigo del punto B si è aggiunto dopo la parola ZES "alle condizioni di cui al" cassando così come e quindi al quinto rigo del punto B cassando le parola previsto dal comma 2 bis e aggiungendo comma 3, dopo il numero 2017 si cassano in cui dallo 01/01/2023, quindi poi al sesto rigo si aggiungono dopo la parola impresa "oltre che in ampliamento" passando al successivo rigo "quelle esistenti". Passiamo al punto D, al punto D secondo punto dopo la parola articolo 5 comma 2 bis si aggiunge "e comma 3", al terzo punto della lettera D sempre si aggiunge dopo il DPR 380/2001 il dettato normativo che recita così "4 bis. Al fine di agevolare gli interventi di rigenerazione urbana, di decarbonizzazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica e contenimento del consumo del suolo di ristrutturazione nonché di recupero e riuso degli immobili dismessi o in via di dismissione, il contributo di costruzione è ridotto in misura non inferiore del 20% rispetto a quello previsto delle tabelle parametriche regionali i Comuni hanno la facoltà di deliberare ulteriori riduzioni del contributo di costruzione fino alla completa esenzione dello stesso". E basta così, non ci sono altri emendamenti.

Presidente Robert Amato

Presidente, ha dimenticato a pagina 3 di menzionare di cassare la parola 5 bis.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Mi è sfuggita.

Presidente Robert Amato

Solo bis, solo bis.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Vi chiedo scusa, mi è sfuggita. Sì, al penultimo rigo della pagina 3 è stato omesso di dire...

Presidente Robert Amato

Quindi rimane dell'articolo 5.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Sì, perfetto.

Presidente Robert Amato

Perfetto, grazie, Presidente. Allora, faccio la proposta, se vogliamo votarlo interamente lo possiamo votare, altrimenti lo votiamo diciamo singolarmente. Votiamo interamente? Siamo d'accordo? Okay, allora, pongo la votazione degli emendamenti menzionati dal Presidente Paparella, favorevoli? 19 favorevoli. Astenuti? 5. Contrari? Nessuno, gli emendamenti sono approvati dal Consiglio. Entriamo quindi nella fase di discussione generale, prego, Consigliere Lanza.

Consigliere Girolamo Viktor Lanza

Grazie, Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, soprattutto grazie al Commissione straordinario ingegner Manlio Guadagnuolo per averci onorato con la sua presenza in questo consesso. Giorno speciale per Molfetta, le ZES introdotte dall'articolo 4 bis della legge 123 del 3 agosto 2017 di conversione del decreto 91/2017 costituiscono per il nostro Comune uno strumento innovativo e di sviluppo perché creeranno condizioni favorevoli in termini economici, finanziari ed amministrativi che consentiranno per un verso lo sviluppo delle imprese già operanti e per l'altro serviranno ad incentivare le nuove imprese che vorranno insediarsi nel nostro Comune assumendo nuova forza lavoro. Per consentire ciò le agevolazioni avranno durata di 7 anni dal completamento dell'investimento a condizione che mantengano la loro attività nell'area ZES in cui sono sorte ovviamente per evitare speculazioni e truffe. Oggi per noi Consiglieri è un giorno importantissimo come lo è stato nel passato per i colleghi che nel 1960 approvarono la costituzione della zona ASI e nel 1970 il PIP, Piano di Insediamenti Produttivi dando il via alla zona artigianale prima e all'area sviluppo industriale dopo. Oggi approvando l'implementazione del kit localizzativo forniamo alle imprese indicazioni precise in merito alle agevolazioni che possono avere se localizzate in zona ZES, il Commissario straordinario ingegner Manlio Guadagnuolo avrà piena autonomia per condurre i procedimenti amministrativi ed organizzativi inerenti le complesse attività necessarie perché siano raggiunti i previsti obiettivi di sviluppo, questo provvedimento segna l'inizio di un percorso importante e fondamentale per Molfetta segnando un futuro rigoglioso per le future generazioni anche alla luce della consegna alla Città del nuovo porto commerciale, anch'esso zona economica speciale. Molfetta diventerà il primo polo logistico del sud Italia. È bene ringraziare la passata Amministrazione per il lavoro svolto e per aver caparbiamente richiesto ed ottenuto dalla Regione Puglia l'inserimento delle zone

produttive di Molfetta nella ZES, inizialmente furono attribuiti dalla Regione nella sua deliberazione di agosto 2018 soli 20 ettari per le ZES, poi grazie all'intervento dell'allora ed attuale Sindaco e dell'attuale Consigliere Comunale Saverio Tammacco furono richiesti 130 ettari ed ottenuti 128 ettari, una lunga interlocuzione con la Regione partita a settembre 2018, quindi subito dopo l'adozione della prima delibera regionale di agosto e conclusasi ad aprile 2019 allorquando la Regione nel piano strategico ZES interregionale Adriatica che illustrava tutte le perimetrazioni ZES della Puglia e del Molise al punto 4.1.4 tabella di sintesi di pagina 81 assegnava 11 ettari all'area portuale e 117 all'area retroportuale di Molfetta come riportato anche nella deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 24 giugno 2019. Le ZES a Molfetta stimoleranno gli insediamenti esistenti ad innovarsi e ad assumere nuovo personale e renderanno ancora più appetibili i suoli ricadenti in ZES per avviare nuovi insediamenti, il nuovo porto commerciale osteggiato in tutti i modi costituirà ancor più di prima un volano per il prossimo futuro di Molfetta, le giovani generazioni beneficeranno della lungimiranza degli amministratori saggi e capaci che hanno governato e governano questa Città e questi io giovane imprenditore li ringrazio ad uno ad uno. Le agevolazioni saranno cospicue e produrranno i seguenti benefici, cioè riduzione del 50% dell'imposta sul reddito, il credito di imposta per gli investimenti sarà ripartito il 45% per le piccole imprese, il 35% per le medie imprese e il 25% per le grandi imprese, azzeramento dei contributi ai propri dipendenti per i successivi 7 anni dal completamento dell'investimento. Noi oggi, cari colleghi, col nostro voto favorevole incrementiamo le agevolazioni aumentando i benefici, deliberando ed approvando il cosiddetto kit comunale che prevede l'esonero dell'IMU e della Tari per i successivi 7 anni dal completamento dell'investimento, esenzione del costo di costruzione, corresponsione del solo contributo relativo agli oneri di urbanizzazione. Presidente, Commissario, Sindaco, Giunta e colleghi tutti, in ultimo vi rubo ancora pochissimi secondi solo per ribadire il mio orgoglio di partecipare oggi a questa seduta consiliare e di contribuire a rendere possibile questa grande opportunità per il sud e per la mia Città, mi onoro di far parte di un gruppo consiliare giovane ed impegnato in politica al servizio della Città e dei cittadini che non guarda solo al quotidiano, ma guarda oltre l'orizzonte per il bene delle future generazioni e della comunità tutta, faccio parte di un gruppo politico che ha come suo punto di riferimento il Consigliere Regionale Saverio Tammacco impegnato in un percorso di crescita economica, turistica, occupazionale e sociale della nostra Città, quindi annuncio il voto favorevole di Avanti Molfetta e auspico vivamente che questo provvedimento sia votato all'unanimità, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Lanza. Per quanto riguarda il voto in discussione di voto, grazie. Ha chiesto la parola la Consigliere Petruzzelli.

Consigliera Annalisa Petruzzelli

Buonasera a tutti, buonasera, Sindaco. Intervengo qui stasera nella qualità non soltanto di Consigliere Comunale, ma anche di imprenditrice, finalmente passiamo dalle parole ai fatti, ho partecipato a diversi incontri che l'Amministrazione Comunale ha tenuto sin dall'anno 2019, a luglio 2019 infatti l'Amministrazione Comunale ha promosso il primo incontro nel quale ha illustrato il Piano Strategico ZES di Molfetta agli imprenditori della Città alla presenza del Presidente Emiliano, in quella sede abbiamo preso atto che il Piano Strategico proposto dal Comune di Molfetta che si inserisce all'interno del Piano più ampio della Regione Puglia era diverso, era diverso perché ha tenuto conto dell'esistenza delle tante aziende già insediate nel nostro territorio offrendo quindi prima a noi l'opportunità di poter sfruttare le agevolazioni ZES in termini di ampliamenti, ristrutturazioni, rinnovazione di macchinari con conseguente aumento di occupazione. Sono state però anche inserite altre e diverse zone ZES nei vari comparti, nel nuovo PIP e nella zona ASI per attrarre così gli investimenti di tutte le altre nuove imprese che vorranno insediarsi nel nostro territorio, quindi un primo e sentito ringraziamento, Sindaco, va formulato a lei e a chi con lei ha pensato prima a noi, prima ad offrire le opportunità della ZES al tessuto economico già esistente, siamo consapevoli che questa opportunità ha una scadenza e quindi sarà una sfida per tutti noi insediati nel territorio, vorrei però soffermarmi a quelle che potranno essere le ricadute socioeconomico e culturali delle aziende sul territorio, a mio modesto avviso gli effetti della perimetrazione ZES vanno divisi in due diverse fasi, la prima fase è quella che grazie alle agevolazioni sui tre livelli istituzionali, Stato, Regione e Comune per quanto attiene sia gli sgravi contributivi, crediti di imposta e premialità sui finanziamenti, sia alle agevolazioni fiscali comunali che qui stasera stiamo approvando arriveranno nuovi ed importanti investimenti sul nostro territorio, investimenti che si tradurranno in una importante conseguenza, aumento del livello occupazionale. La seconda fase è quella che terminata tra qualche anno, terminate le agevolazioni, le imprese insediate sul territorio continueranno a contribuire attraverso le imposte dirette ed indirette ad aumentare il gettito fiscale a livello locale, regionale e statale e quindi contribuiranno in maniera decisiva a quelle condizioni socioeconomiche che condivido pienamente, vale a dire una sanità pubblica per tutti, scuole efficienti, Comuni più sicuri, pensioni dignitose e così via, sì, perché qualcuno dimentica che solo con le tasse delle imprese si mantiene lo stato sociale ed è troppo semplice

la politica del no, non si fa nulla mai e niente, trovare scuse ed inghippi ad ogni costo, la politica del no che noi stessi qui abbiamo subito per diversi anni ha portato i nostri cari, i nostri figli a fare le valigie e ad andare via e non parlo soltanto della fuga di cervelli, ma anche di giovani e meno giovani operai, manutentori ed altro tipo di manodopera diversa. Pertanto accogliamo con grande entusiasmo le opportunità che la ZES offrirà al nostro territorio, sappiamo come la presenza del Commissario del Governo l'ingegner Guadagnuolo è alquanto indispensabile in questo momento storico, siamo coscienti come già ha anticipato il Commissario delle potenzialità della nostra zona industriale a ridosso del porto collegata con la ferrovia, collegata con l'autostrada a pochi minuti dall'aeroporto, non so quante altre zone in Italia possono godere di queste vie di comunicazione, bisogna però completare le infrastrutture di collegamento tra strada, ferrovia e porto, non possiamo perdere tempo, per chi lo ignora il tempo per le imprese è fondamentale, è risorsa indispensabile, al contempo, Sindaco, però le chiediamo di vigilare attentamente sulle richieste dei nuovi insediamenti perché queste siano aziende che portino effettivamente un valore aggiunto alla nostra comunità, lo dico perché come sappiamo parte del nostro territorio manifatturiero è in zona ASI e il nostro Comune pur essendo il primo in termini di prodotto interno lordo all'interno dell'ASI purtroppo non ha un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione e quindi non può intervenire in maniera decisa sulle assegnazioni in quest'area, le faccio un esempio, con il nuovo porto come sappiamo sicuramente si affacceranno società di logistica, ebbene, Sindaco, non possiamo caratterizzare il territorio solo con piccole società che offrono lavoro solo ai titolari dei mezzi di trasporto, sarebbe opportuno avere solo uno massimo due player del settore e lasciare occupare l'area ad altre società probabilmente anche piccole e medie che possano però offrire opportunità ai nostri cittadini giovani e meno giovani in diversi settori di competenza. Poi una richiesta al nostro Assessore alle attività produttive che ringraziamo per il lavoro svolto fino ad adesso, quello di tenere sotto controllo le opere di mitigazione idraulica i cui lavori sono già iniziati affinché possano essere portati a termine nel più breve tempo possibile, permetterebbe innanzitutto di mettere in sicurezza tutta l'area PIP ed ASI, ma anche di poter usufruire di tutte quelle aree ad oggi non utilizzabili perché caratterizzate da rischio idrogeologico. Anticipo anche io il nostro voto convintamente favorevole di tutto il gruppo, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Petruzzelli. Prego, Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Sarò breve. Quella che oggi esprime Molfetta è un'opportunità epica, è un'opportunità che non si può dimenticare, per cui io per primo me ne pregio di essere parte di quest'assise che si trova oggi ad esprimere il proprio voto per un provvedimento così importante, un provvedimento che rimarrà nella storia, un provvedimento che lo ricorderanno i nostri figli che sarà ricordato da tutti per essere uno dei provvedimenti più importanti di questa Città perché quello che stiamo facendo oggi ha un duplice aspetto, 1) dal punto di vista imprenditoriale, un imprenditore sa quanti sacrifici si fanno per alzare la saracinesca o per aprire un'attività produttiva, un'attività commerciale, un'attività industriale e quindi quanto sia difficile a partire dal punto di vista burocratico per poi a finire a quello del reddito, del pagamento dei salari, degli stipendi a trovare la quadra, per poi finire diciamo alla situazione sociale, all'impatto sociale che provoca e cioè quella lavorativa, sappiamo benissimo che Molfetta è stata nella storia una città di migranti che si sono rimboccati le maniche, hanno fatto le valigie e sono partiti per andare a cercare la fortuna altrove e quindi tutti quei genitori e tutti quei parenti che continuavano ad avere i rapporti sociali con le proprie famiglie con i mezzi che gli erano consentiti, le lettere, i telegrammi, eccetera, eccetera, oggi Molfetta ha la possibilità, la grandissima opportunità di invertire il processo, di diventare lei la piccola America delle persone che cercano un'opportunità lavorativa, questa è la grande opportunità che dobbiamo cogliere il senso vero della manovra che stiamo facendo, di quello che stiamo realizzando in quest'aula oggi pregiandoci di essere il primo Comune italiano ad adottare questo provvedimento, queste sono le cose a cui dobbiamo pensare che dobbiamo raccontare domani mattina o appena usciamo da quest'aula che siamo stati i primi ad innescare un procedimento che può portare non altro che benessere alle nostre comunità. Chi ha visto partire un genitore per trovare lavoro sa di che cosa sto parlando, chi ha dovuto sentire per anni un genitore che è stato imbarcato magari al di là degli altri mari e quindi non aver potuto avere i propri affetti sa di che cosa sto parlando, oggi con le opportunità che restituisce la ZES in termini lavorativi abbiamo la possibilità di rimpatriare tutte quelle persone che sono dovute uscire, sono dovute uscire fuori perché non trovavano opportunità lavorative rispetto alle proprie specializzazioni, che non trovavano collocazione nel lavoro perché le opportunità che si vanno a sviluppare sono ampissime a partire dall'operaio a finire all'alto manager che diciamo ha competenze accademiche, quindi ecco perché come diceva benissimo il Sindaco è importante e determinante avere una manodopera specializzata, la manodopera specializzata è necessariamente una manodopera che ha bisogno di formazione e la formazione o ce l'hai o non si compra da nessuna parte, va bene? Con la manodopera la specializzazione necessita di molta formazione ed

ecco perché io ci ho tenuto a sottolineare ed apprezzare nell'ultima parte del deliberato la sinergia che il Comune può tessere con le agenzie di formazione e di somministrazione del lavoro perché sono loro purtroppo che hanno le liste, le graduatorie che possono essere collocate all'interno del mondo lavorativo e che quindi possono restituire un'opportunità a tutte quelle aziende che oggi hanno subito un contraccolpo dovuto al Covid, non ci dimentichiamo che purtroppo per colpa del Covid ci sono tante aziende che hanno dovuto chiudere l'attività e che quindi oggi hanno una nuova opportunità e questa opportunità gliela stiamo dando noi in quest'aula, ecco perché auspico un'approvazione all'unanimità di questo provvedimento, poi in corso d'opera ce ne saranno tante di opportunità di dialogare e di porre sui vari tavoli la risoluzione delle problematiche che si proporranno, per questo anticipo già che il nostro voto sarà favorevole, il voto di Ala Popolare sarà favorevole.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Paparella. Ha chiesto la parola il Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Sì, io faccio parte di un gruppo che in un modo magari la pensa su alcuni problemi diversamente dagli altri, però rispetto a quelle che sono le responsabilità verso un territorio, verso l'occupazione di un territorio penso che remi dalla stessa parte, vogliamo tutti la stessa cosa, vogliamo tutti che il nostro meridione si sviluppi, che Molfetta diventi una città che sia riferimento per l'occupazione, per la cultura, per i nuovi modelli di sviluppo se vogliamo e forse diciamo la ZES si configura come uno strumento molto moderno, non a caso insomma è stato il volano che ha permesso a dei territori marginali, quelli che erano ai margini dello sviluppo economico e che nel corso della globalizzazione hanno saputo intercettare questi strumenti per poter crescere. Una delle paure nostre sempre è che questo sia uno strumento moderno, però che finisca nelle mani di logiche di sviluppo economico antiche, vecchie, speculative basate solo ed esclusivamente su qualcosa che si chiama profitto, cioè tutto mirato allo sviluppo, quello che normalmente gli economisti misurano in PIL, che però non qualifica e non quantifica il benessere sociale delle persone, mi auguro che la ZES porti non solo sviluppo, ma porti anche progresso, il progresso configura quello che è il benessere sociale a cui tutti dobbiamo in qualche modo ambire. Oggi la ZES nostra di Molfetta in modo paradossale anche per via delle questioni geopolitiche che abbiamo sotto gli occhi rischia di essere favorite, le tensioni nel Nord Europa, nell'Est rischiano di riposizionare i processi diciamo propulsivi del capitale in altre zone, oggi sentivo Giorgia Meloni che sicuramente non è il mio riferimento politico, è andata in India e diceva

parlando dell'India "Dobbiamo fare in modo che gli hub del Mediterraneo arrivino fino a qua", le distanze con l'India che oggi si appresta a diventare quello che è stata la Cina negli ultimi 10 anni perché è una Nazione che contrariamente alla Cina che avrà un crollo demografico pazzesco perché loro con la politica del figlio unico perderanno 200 milioni di abitanti nel giro di pochi anni, sono tantissimi ancora, però ne perderanno tanti, l'India invece ha il vantaggio 1) di essere una democrazia compiuta dove le persone votano e 2) ha il vantaggio di essere una Nazione diciamo in crescita, questa è una cosa giusta, si è detto che il Sud può diventare il nuovo hub diciamo merceologico, produttivo e soprattutto anche di tipo energetico, rimangono comunque sempre diciamo delle questioni a cui il Sindaco ha risposto, io avrei preferito che su alcune questioni molto più specifiche magari mi rispondesse il Commissario perché io ho letto qualche cosa e diciamo non tutte le risposte del Sindaco mi hanno in qualche modo tolto il dubbio. Al di là di questo comunque diciamo c'è anche il fatto che le ZES sono rimaste alla fine nel Meridione l'unica possibile risposta che noi potevamo avere per cercare un minimo di sviluppo, al Nord del resto l'ingorgo dei capannoni, l'ingorgo industriale sta creando dei problemi, io quando penso che Bari nell'ultimo anno è diventata il posto dove stanno arrivando un sacco di aziende di tecnologia avanzata che impiegano ingegneri, economisti, informatici perché Milano, una città come Milano che è sempre stata il polo di riferimento è una città ormai invivibile, è intasata, i costi degli affitti sono pazzeschi e quindi ora è arrivato il momento in cui il capitale ha deciso che probabilmente per non andare in blocco deve muoversi ad andare alla ricerca di nuovi posti dove poter fare profitto, la nostra Puglia, il nostro territorio chiaramente soprattutto la zona nostra di Molfetta che ha il vantaggio di un porto, della 16bis, dell'autostrada, dell'aeroporto a 12 chilometri è sicuramente uno di questi, quindi diciamo il fatto che questa cosa sia una cosa buona per la Città non ci sfugge, però ci poniamo sempre dei dubbi, vogliamo fare sempre il bastian contrario perché certe volte è giusto anche che qualcuno faccia il grillo parlante, anche perché poi a remare tutti in una sola direzione rischiamo che magari tra qualche anno avremo veramente una ZES florida o avremo una Miragica all'ennesima potenza? Questa è una domanda diciamo che tutte le persone si potrebbero porre e quindi io sono sicuramente concorde con quello che è stato fatto dal Sindaco, penso che non si possa in qualche modo..., diciamo sembra difficile votando contro questo provvedimento che la Città ti riconosca credibilità, però ci sono delle domande che vanno fatte, il fatto ad esempio stesso, lo dicevo già ieri al Sindaco, che con questi provvedimenti che mettono tutto nelle mani di un Commissario monocratico ci vogliono dire una cosa, che voi amministratori non siete buoni a nulla, non sapete fare niente, che voi burocrazia non sapete fare niente e quindi decidiamo noi Governo di dare tutto il potere ad un Commissario monocratico,

può essere anche giusto soprattutto se, come dire, le spese le aziende che si devono insediare siano particolarmente importanti e mettono in gioco diciamo delle cifre particolari, su quelle penso che nessuno di noi abbia la consapevolezza, però sulle singole domande probabilmente che vengono da gruppi di cittadini, da portatori di interessi forse sarebbe stato meglio diciamo mettere qualche mano avanti, anche la stessa Amministrazione avrebbe dovuto fare secondo me qualcosa in più per informare la Città più che convocarci oggi o il 7 dicembre alla Madonna della Pace per dire questo è il Commissario, questo è, se vi va bene questo è lo sviluppo che vi compete, se vi va bene questo è, altrimenti niente. E quindi io anticipo in qualche modo quello che è il mio voto insomma, non è detto che questo sviluppo porti progresso, però è l'unico modo che abbiamo in questo momento di agganciarci a quello che sta arrivando, speriamo di riuscire tutti ad essere virtuosi, a controllarlo, mi auguro che quest'Amministrazione Comunale e tutti i Consiglieri che oggi dovremmo diciamo essere tristi perché praticamente veniamo qua soltanto ad alzare la mano su delle cose, degli atti compiuti, quindi siamo in qualche modo esautorati di qualsiasi funzione, potessimo diciamo un giorno dire va bene, è andato tutto bene, siamo contenti che Molfetta abbia intercettato questo treno, tutto qua, io anticipo diciamo la mia proposta di voto, chiaramente non siamo d'accordo su alcuni passaggi che ci sono stati con cui è stata attuata questa ZES e proprio per questo motivo, proprio perché non siamo d'accordo con il metodo annuncio diciamo la nostra astensione al provvedimento, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Per cortesia, andiamo avanti, ha chiesto la parola la Consiglieria De Palma.

Consigliera Francesca De Palma

Grazie, Presidente. Buonasera, Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori e cittadini tutti. Vorrei esprimere la mia profonda gratitudine prima di tutto nelle vesti di cittadina molfettese perché oggi si concretizza un ambizioso progetto di sviluppo, un'opportunità straordinaria di emancipazione che coinvolge il nostro territorio. Sarò breve perché il mio percorso da Consigliera Comunale è cominciato da pochi mesi, non ho molta esperienza politica, ma sono grata del compito che mi è stato assegnato, è indescrivibile la mia emozione nel partecipare a questa assemblea, questa è una giornata che storicamente verrà ricordata come una pietra miliare nel percorso di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, noi italiani abbiamo una fortuna, quella di abitare in un Paese che è collocato in una posizione strategica nel Mediterraneo, da sempre siamo ponte di collegamento fra culture differenti e fra zone geograficamente molto distanti, Molfetta è collocata in una posizione

privilegiata, è un crocevia di traffici commerciali, il suo mare, la sua tradizione marittima costituiscono il suo valore aggiunto.

Presidente Robert Amato

Consigliera, un attimo solo, io vi prego di fare silenzio e di dare la possibilità ai Consiglieri Comunali di esprimere il proprio pensiero, grazie.

Consigliera Francesca De Palma

Possiamo evidenziare che l'impegno dell'Amministrazione Comunale nella realizzazione del nuovo porto commerciale di potenziamento di quello preesistente unito al lungimirante progetto di collegamento infrastrutturale con il nuovo terminal ferroviario, asse di collegamento tra trasporto marittimo e quello su strada, si sposa perfettamente con l'idea di arricchire la Città con la sua Zona Economica Speciale, in questa realtà sarà possibile coltivare l'incremento del suo sviluppo economico, in questi anni si è realizzato un dialogo costruttivo tra lo Stato, la Regione e l'ente locale e grazie all'impegno istituzionale del Commissario nella figura dell'ingegner Guadagnolo siamo davanti ad un grande esempio di semplificazione burocratica e ce n'è tanto bisogno ai nostri tempi, è ammirevole anche l'impegno profuso dalla Regione Puglia che come buon padre di famiglia ha saputo anche ascoltare le esigenze del Comune di Molfetta ricalibrando l'estensione del territorio da assegnare alla ZES, la trasformazione antropica che interesserà le zone del suo territorio qualificate ad entrare nella perimetrazione ZES avrà certo un impatto ambientale, ma in un'oculata finalità di costituire un trampolino di lancio per l'emancipazione economica del nostro territorio. Agli imprenditori rivolgo l'augurio di essere pronti ad intraprendere e abbracciare questa opportunità con spirito di iniziativa, a livello sociale questo è anche un'ottima possibilità come abbiamo già evidenziato per l'inserimento delle fasce giovanili prive di occupazione nel mondo del lavoro e favorire anche il reintegro del personale che questo lavoro lo ha perso attraverso i percorsi formativi che verranno supportati dal Comune, dunque si concretizza la filosofia della Smart City, la Città intelligente di cui da sempre quest'Amministrazione si è fatta promotrice dove gli investimenti che possano aumentare le risorse produttive e lo sviluppo economico del territorio siano funzionali alla genesi del benessere sociale, pertanto io auspico che oggi questo progetto venga condiviso da parte di tutte le forze politiche qui presenti e anticipo a nome del gruppo politico che rappresento il parere favorevole al provvedimento, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera De Palma. Ha chiesto la parola la Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi

La scelta che alcuni Comuni pugliesi hanno fatto relativamente alla candidatura ZES si sono connesse alle risorse economiche di lunga durata che hanno connotato le città, ad esempio la nuova candidatura ZES di Terlizzi punta a valorizzare il sistema florovivaistico al fine di rafforzare e non annientare definitivamente le economie locali. I settori produttivi di Molfetta si sono connessi al sistema marittimo che è stato da secoli la principale fonte di reddito per famiglie e città, oggi la zona produttiva e la zona ASI, quindi il PIP di Molfetta in numeri può avere queste quantificazioni, 161 imprese di cui 38 al commercio al dettaglio distribuite in 99 ASI di cui 36 commercio e PIP 62 di cui 2 al commercio al dettaglio. Se andiamo sui motori di ricerca connessi alle scelte appunto che stiamo discutendo ci viene detto che Molfetta diventerà, come state dicendo, un'importante area logistica al servizio del trasporto merci via mare di tutto il territorio circostante, è importante sottolineare come le rotte commerciali, sono naturalmente una citazione, via mare beneficeranno di un notevole incremento vista la prossimità con i mercati del Mediterraneo orientale, Turchia e nuovi percorsi, in questo contesto l'ampliamento del porto di Molfetta costituirà un importantissimo polo logistico, ma se ricordiamo quello che abbiamo detto prima, i settori produttivi connessi al marittimo storico che comunque si è evoluto nel corso dei secoli e Molfetta nelle sue attuali capacità produttive come alcuni imprenditori hanno detto troviamo disatteso questo modello di diversificazione e quindi mi viene da chiedere all'attuale Amministrazione considerando questa molteplice articolazione economica prima di fare contemporaneamente o in questa fase si è sviluppato un sistema di supporto alla decisione che a partire dal riconoscimento della specificità e della complessità del paesaggio storico-urbano in esame e del modello economico individua una strategia di valorizzazione orientata alla costruzione di nuovi valori fisici e identitari per ripensare al tema della portualità di Molfetta nel contesto economico della rigenerazione del territorio? Quindi non come terra da conquistare o tabula rasa senza storia, senza economia, senza identità e senza patrimonio, avevo chiesto un chiarimento in merito all'attività portuaria e alla gestione, ma non ho avuto risposte. Inoltre relativamente al kit localizzativo chiedo alcune informazioni, come mai non è stata prevista una premialità per un'ulteriore riduzione del consumo di suolo, cioè qualora i 161 fabbricati esistenti o i 161 lotti decidessero di incrementare la loro volumetria all'interno della propria sagoma, quindi senza un ulteriore consumo di suolo perché non è stato quantificato un plus aggiuntivo che andasse in questo modo a spingere verso la riduzione del consumo di suolo? O mi sembra che sia il tema dilagante appunto come diceva la Consigliera precedente avere un consumo di suolo e una distruzione del territorio.

Inoltre ci sono delle premialità o non avete considerato delle premialità se l'imprenditore, un giovane che si lancia all'interno del mercato di lavoro oppure se ha all'interno del suo gruppo addetti dei giovani che vengono inseriti all'interno del suo staff come per esempio degli operai in difficoltà economica che si reinseriscono all'interno del mercato di lavoro? Infine pianificazione attuativa d'insieme della zona ZES questo sarà un dubbio così come diceva il mio collega Infante che in realtà sarà un po' una cartina di Tornasole relativamente alle trasformazioni che questo territorio dovrà subire, il Commissario semplificherà le procedure relative all'ottenimento delle domande di nuovi insediamenti, ma mi chiedo e vi chiedo e chiedo a tutti i molfettesi come verrà sostituita o applicata una pianificazione intermedia per pianificare e realizzare strade, depuratori, servizi, verde e per evitare che ci siano distese di cemento nonché mitigazione del rischio idraulico concepita come servizio alle attività produttive o pensiamo che queste ZES saranno delle zone asfaltate e piene solo di capannoni? Se andiamo a vedere i modelli produttivi ci rendiamo conto che le principali zone per fare attività sportiva e attività diciamo anche di servizi rispetto alla Città possono essere le zone industriali, ma mi sembra che questi modelli non sono stati considerati. Chi controllerà a valle delle autorizzazioni la correttezza documentale delle dichiarazioni delle progettazioni proposte dalle imprese che come dicevamo ieri pomeriggio all'interno della Commissione saranno diciamo oggetto di verifica successiva all'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione? Questo sarà un ulteriore aggravio amministrativo che naturalmente comporterà anche un livello di responsabilità che è molto alto considerando il fatto che comunque sia queste autorizzazioni sono state già decretate, quindi corriamo il rischio che nel 2023 faremo e facciamo delle scelte localizzative che poi alla fine determineranno ancora una volta una riduzione del territorio e una monocultura che non è più la monocultura dell'uliveto, ma la monocultura del cemento.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente, Consiglieri, io parto da una delle prime parole che il Commissario ha espresso oggi nella nostra assise, opportunità, questa è un'opportunità che la città di Molfetta prende, prenderà con il voto purtroppo ascolto da alcuni componenti, alcuni Consiglieri che si astengono su questo importante provvedimento, me ne duolo veramente tanto perché non dobbiamo essere solo bravi a sventolare le bandiere quando i cancelli delle aziende sono chiusi e non dobbiamo solo essere bravi a mettere gli Ordini del Giorno su aziende

multinazionali che cominciano a ridurre il personale, veniamo qua in quest'assise e votiamo anche noi favorevolmente quei provvedimenti perché siamo solidali con quei lavoratori, quella è la fine di una storia, quella è la fine di una storia, noi siamo all'inizio di un'altra storia, stiamo dicendo oggi che in un territorio nella Zona Economica Speciale dove ricordo ai Consiglieri nessun consumo di suolo verrà effettuato perché stiamo parlando di una zona delimitata che già fa parte di insediamenti industriali e produttivi, nessun consumo di suolo oggi in quest'assise stiamo deliberando, quindi cerchiamo un po' di capire cosa stiamo facendo oggi perché stiamo dando inizio ad una cosa che tra l'altro è cominciata un bel po' di tempo fa, è cominciata con un decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 2019, ricordo a tutti il Presidente Conte, è stata approvata dalla Regione Puglia con il Presidente Emiliano con addirittura un Consigliere, un Assessore di questo Consiglio Comunale e non voglio che si dimenticano questi passaggi fondamentali a cui questa Città oggi per la prima volta arriva in questo Consiglio Comunale, quindi è importante capire cosa stiamo facendo oggi e non dire che dobbiamo consumare il suolo e il cemento, quelle zone sono zone già che il Piano Regolatore di tanto tempo fa prevede che devono essere utilizzate per gli insediamenti produttivi, cosa invece stiamo facendo oggi? Stiamo dando la possibilità, ricordate quando avevamo 20 anni fa tutte quelle aziende manifatturiere, mutandifici facevano pigiami, facevano tutta quella roba là, sono finite tutte in Albania, in Romania, perché in quelle zone attuavano tutte quelle politiche di zone economiche speciali, gli davano il suolo, gli davano gli incentivi, avevano la manodopera migliore come costi naturalmente e quindi erano allettati ad andare in quelle zone, bene, noi oggi qua siamo dicendo di fare leggermente il contrario, stiamo dicendo alle aziende venite qua ad investire nella zona che noi vi diamo e vi mettiamo a disposizione la nostra professionalità con l'impegno da parte del Sindaco di fare i corsi di formazione e naturalmente porterà sicuramente lavoro e porterà opportunità anche di tanti lavoratori che sono fuori dalla Città di Molfetta, sono nelle aree industriali di Modugno, di Bari che potranno trovare anche lavoro all'interno del nostro insediamento produttivo, quindi come dire è un impegno importante quello che oggi passa attraverso questo Consiglio Comunale, me ne duolo se alcuni Consiglieri decidono di astenersi o di non guardare bene la realtà, me ne duolo perché queste cose la Città le deve conoscere e non deve sapere solamente quando noi portiamo qua alcuni Consiglieri, anche io per primo o in alcuni casi ho portato Consiglieri di solidarietà per lavoratori di aziende che chiudono, noi oggi stiamo decidendo che le aziende devono aprire e devono venire qua ad investire, a portare il lavoro e a portare il benessere naturalmente con il controllo di tutti gli organi competenti, quindi io aspetterei anche..., avete immaginato bene come "cuore democratico" la pensa su

questo argomento, però mi riservo per il voto favorevole che farò un'altra comunicazione, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Ha chiesto la parola il Consigliere Mastropasqua.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Grazie, Presidente, il Presidente Piergiovanni lo sa mi piace intervenire..., l'ex Presidente..., sarà una deformazione professionale, ma da seduto la voce fatica ad uscire, quindi se non ci sono problemi di registrazione proseguo in questo modo. Io parto ovviamente dalla fine, innanzitutto anche io avevo preparato un discorso di un certo tipo, diciamo di tipo più istituzionale, diciamo così, in quanto avrei auspicato, avrei voluto discutere di ZES di Molfetta e quindi di ZES e di porto con il Commissario Guadagnuolo che purtroppo per sua scelta, per altri impegni non ha potuto partecipare, probabilmente un clima, diciamo così, auspicato da tutti e anche da noi, forse anche dal Commissario Guadagnuolo più diciamo così bipartisan è favorevole al provvedimento probabilmente lo avrebbe spinto a restare quest'oggi, ma insomma non possiamo ovviamente obbligare nessuno a pensarla diciamo nello stesso modo. Detto questo, io parto dalla fine, ossia annunciando il voto assolutamente e convintamente favorevole delle Forze civiche e politiche di Centrodestra che io, il Consigliere Logrieco, la Consigliera Ippolita Germinario e Mauro Binetti rappresentiamo in questa Assise cittadina. Quindi votiamo convintamente a favore, assolutamente a favore, in quanto riteniamo questo provvedimento assolutamente nell'interesse pubblico, nell'interesse della città, nell'interesse dell'impresa, nell'interesse dei lavoratori, insomma nell'interesse della nostra città. Riteniamo quindi assolutamente incomprensibile - e lo dico con massimo rispetto per chi la pensa diversamente - l'atteggiamento della Sinistra molfettese che con quelle che tecnicamente si chiamano "Renegghie" decide di non votare questo provvedimento. È chiaro, quando non si vuole votare un provvedimento si dice: "Sì, ma"... Consigliere Infante, mi scuserà la polemica anche forte, ma in realtà non abbiamo neanche capito perché ha votato contro, ha parlato per mezz'ora favorevolmente della ZES e poi dice: "No, ma io non so perché"... quindi non c'è... no, no, ascolti, veramente penso che l'intera città non abbia capito perché lei non vuole votare, per il metodo? Va bene.

Consigliera Gagliardi, io mi sento di dire soltanto questo: è chiaro che quest'oggi noi approviamo un provvedimento di un certo tipo, cioè che ha un contenuto chiaro, votiamo dei benefici, delle agevolazioni fiscali per le imprese, per chi si trova in questo momento nelle zone produttive e per chi verrà soprattutto, che auspichiamo che viene. Quindi pensare in questo momento con una sola mossa di

risolvere tutte quante le problematiche, quali contratti applicheremo... cioè penso che sia assolutamente un modo, appunto, per non votare questo provvedimento. È chiaro che qualche... cerco di fare un intervento assolutamente positivo, qualche sgrammaticatura istituzionale è chiaro che gliela perdoniamo pure all'Amministrazione, è chiaro che probabilmente può avere anche ragione il Consigliere Gagliardi, diciamo un invito, un ulteriore invito alle forze sociali e ai sindacati ci poteva anche stare. Devo dire la verità Sindaco, all'interno delle sgrammaticature, io ho anche il convegno del 2 dicembre, non l'ho, non l'abbiamo, anzi, come Forze politiche di Centrodestra particolarmente gradito perché onestamente ci è sembrata più una kermesse di tipo elettorale, l'ho anche detto al Commissario Guadagnuolo che mi è stato gentilmente presentato dal Ministro Fitto, quindi avrei preferito più un incontro di tipo pratico in cui il Commissario avesse realmente incontrato le imprese piuttosto che fare una vetrina politica, ma fa niente; così come anche l'ultimo, mi consentirà, comunicato stampa che l'Amministrazione ha fatto, insomma avrei gradito e preferito un comunicato stampa meno politico e più istituzionale. Però siccome sono convinto che quest'oggi non lo so se si fa la storia, ma sicuramente mettiamo un punto importante per la nostra città, diciamo che queste sgrammaticature possano essere anche, diciamo così, perdonate all'Amministrazione e al Primo Cittadino, con il quale Primo Cittadino non mi nascondo dietro un dito, che erano 2 o 3 anni - per chi conosce le mie, le nostre questioni politiche - erano 2 o 3 anni che non dividevo quasi pienamente il suo intervento, per diversi motivi: innanzitutto per, in questo momento sì, l'attribuzione di... questo è un provvedimento che secondo me, ho sentito anche le più giovani Consigliere, sì, merito del Sindaco ma qui credo che ci sia, lo dicevo prima al Vicesindaco Piergiovanni, il lavoro e l'impegno, il sudore di tante classi politiche, di tanti Consiglieri comunali, che se poi vogliamo veramente dire (incomprensibile), probabilmente partiamo dagli anni '80, forse dagli anni '70, forse l'ha detto il Consigliere Lanza. Quindi credo che quest'oggi se c'è un tratto comune, e questo me lo scuserà la Sinistra molfettese, è che di certo a Molfetta lo sviluppo di certo non è provenuto, non è venuto dalle vostre Amministrazioni. Questo risultato, il fatto di credere in questa zona produttiva, il fatto di chiedere in questo porto, il fatto di credere in questa ZES è sicuramente da addebitare ad altre aree politiche, cioè quell'area liberale, quell'area moderata, quell'area civica e politica e di Destra che negli anni, negli ultimi 30 anni ha ben amministrato questa città. Ci sono state invece parentesi di ben altro tipo che hanno, diciamo così, tifato contro Molfetta e contro lo sviluppo di Molfetta. Purtroppo quest'oggi avevate l'occasione diciamo di smentire, di interrompere quella politica errata e sbagliata che tifa contro Molfetta, ma non lo volete fare, insomma bontà vostra.

Detto questo, è chiaro che... questo, sempre in risposta al Consigliere Infante che ritengo abbia fatto grossissima confusione, ma proprio tantissima confusione, in primis perché ritiene - ma erroneamente, perché nelle cose è il *re ipsa* - ritiene che Molfetta, il Governo abbia dato tutto in mano ad un Commissario. Assolutamente non è così. Molfetta, dopo oggi, dopo che è stata istituita la ZES, avrà e dovrà avere il Comune, l'Ente, un ruolo fondamentale centrale. Certo, il Commissario è colui che firmerà l'autorizzazione unica, ma se il Comune di Molfetta, se l'Amministrazione, se il Consiglio comunale, se l'intera città non renerà in un certo modo, la ZES sicuramente sarà un grosso fallimento. Allora, su queste tematiche, su queste cose dobbiamo incalzare l'Amministrazione perché faccia il massimo, non nascondersi dietro il merito. Dovremmo dire qualcosa che non va? Certo, lo diciamo, se ci fosse stato Guadagnuolo non l'avrei detto, lo dico pure. Certo, non è che siamo partiti benissimo, diciamolo, non siamo partiti benissimo. Basta dire che le prime autorizzazioni che sono state rilasciate dal Commissario ZES non è stata un'autorizzazione unica, ci sono volute ben due autorizzazioni, una del Commissario Unico, del Commissario ZES, e un permesso a costruire del Comune di Molfetta, quindi sicuramente non siamo partiti bene. Ovviamente lo dico per amor di verità, la questione non ha riguardato soltanto Molfetta, ma un po' tutte quante diciamo le aree interessate dalla ZES, in quanto ci sono stati diversi problemi di perimetrazione; però, voglio dire, quando parte un nuovo strumento, una cosa straordinaria e stupenda quale è la ZES, e anche molto complessa, è chiaro che ci può stare qualche disallineamento, qualche errore, qualche sgrammaticatura, noi ce ne siamo accorti subito, quando la Giunta nel dicembre... nel gennaio ha firmato un protocollo d'intesa con ZES, scritto in burocratese col Commissario ma si capiva che stavamo andando a mettere una pezza. Non l'abbiamo fatto rilevare perché non ci sembra il caso, e sempre per un solo motivo: perché tifiamo per Molfetta. E quindi anche pubblicamente non è che siccome sono oppositore, se devo far fare una brutta figura al Sindaco Minervini e all'Amministrazione dico una cosa contro la città, mai. Sicuramente non siamo partiti bene. Il Commissario l'ha detto, la ZES a macchia di leopardo, non è che sia una cosa... diciamo così, positiva, però sono convinto che con la giusta collaborazione tra l'Ente e con il Commissario ZES sicuramente risolveremo.

Quindi cosa, secondo me, abbiamo la necessità di fare? Abbiamo la necessità... e su queste tematiche vogliamo incalzare l'Amministrazione, l'Assessore all'Urbanistica in particolare, l'Assessore alla ZES, l'Assessore Minuto le cui parole ovviamente sono condivisibilissime, il Sindaco, dobbiamo ragionare, innanzitutto iniziare a spingere su una problematica, questa sì, l'ho condivisa con la Consigliera Gagliardi, che è quella delle aree disponibili. Cioè, il grosso problema in questo momento di Molfetta e della città è che abbiamo poche aree disponibili. In realtà

cosa abbiamo? Abbiamo il comparto 24 e il comparto 25, sostanzialmente ce li abbiamo; il comparto 25 è stato approvato, il comparto 24 è stato adottato, quindi è necessario secondo me - e su questo mi rivolgo all'Assessore, all'Amministrazione, al Sindaco e agli uffici - è necessario assolutamente compulsare, smuovere i proprietari dei suoli e quindi i vari compartisti perché devono sapere che hanno in mano anche uno strumento certamente importante. Quindi 24 e 25 sono aree sicuramente disponibili, Consigliera Gagliardi, o meglio serve qualche altro passaggio... io glielo dico come Consigliere perché oltretutto c'è anche un po' di sangue mio su queste cose quindi sono cose che conosco, quindi 24 e 25 sono comparti non voglio dire immediatamente cantierabili, però credo che l'Amministrazione, ripeto, debba compulsare i compartisti nell'immediato e velocemente, per capire quali possano essere - se ci sono - delle problematiche ed intervenire.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Pietro Mastropasqua

Perfetto, alla grande, perfetto.

Abbiamo invece sui comparti 21, 22 e 23 ovviamente abbiamo i problemi, perché lì abbiamo sia problemi di tipo idrogeologico per quanto riguarda sia il comparto 21 che 22 e sia 23, e anche il vincolo paesaggistico su una serie di comparti. Ad esempio, pure su questi comparti, Sindaco, abbiamo la necessità secondo me di aprire con urgenza - con urgenza - un'interlocuzione con la benedetta Regione Puglia, con cui bisogna parlare. Noi non possiamo tenere bloccati i comparti produttivi, e in particolare il PIP 4, perché un ufficio della Regione Puglia ci rema contro da anni, ci rema contro da anni l'ufficio Paesaggio. Da anni. La dimostrazione, perché di queste cose poi in Consiglio comunale dobbiamo parlarne, pure sulla rotonda, sulla rotonda ANAS. Sindaco, da quanto tempo aspettavamo dalla Regione l'autorizzazione? Da circa 2 anni. La Regione Puglia per 2 anni ci ha tenuto bloccati. E sul PIP saranno un altro paio d'anni che ci tiene bloccati.

Su queste questioni, che sono questioni nodali e centrali della città, abbiamo la necessità di mettere da parte Destra, Sinistra, Centro, civico, non civico e quant'altro, ma abbiamo la necessità di intervenire con forza, ognuno per le proprie conoscenze, con i propri ruoli, con le proprie competenze e capacità per cercare di risolvere questa situazione. Ma di certo è assurdo che, ripeto, il PIP 4 sia fermo lì da anni in Regione Puglia. Io lo so, so che i nostri Consiglieri regionali non parlano ma so che stanno tentando di ragionare, di parlare, di vedere e quant'altro, ma ho l'impressione che, Sindaco, bisogna essere più incisivi. Lo sviluppo della nostra città passa anche da queste aree, e ancora di più - e

quest'oggi approviamo il kit localizzativo ZES - dobbiamo insistere col Presidente Emiliano, con gli uffici, con chi di competenza affinché si sblocchino queste aree. Questa è l'occasione, e veramente lo dico ai cittadini, ai Consiglieri, al Sindaco, anche di parlare un pochino di porto, perché Sindaco una buona notizia credo che la possiamo dare, cioè che il 28/02 la messa in sicurezza è terminata, quindi vuol dire che anche per quanto riguarda l'infrastruttura, quella che sarà l'infrastruttura nodale e fondamentale per la città, che è quella portuale, inizia a vedere la luce. E a quest'infrastruttura dobbiamo guardarci con fiducia, anche perché gli altri 4 obiettivi che abbiamo da raggiungere - le banchine, il completamento delle banchine del Molo, la rotazione ANAS, il centro servizi, il completamento dei dragaggi - sono sostanzialmente tutte quante finanziate con i fondi porto, vabbè il dragaggio anche con i PAC, e se... insomma, riusciamo ad avere - non so in che modo - una copertura anche sulla rotatoria ANAS, credo che insomma in 2-3 anni, anzi dico 3 anni, probabilmente potremo veramente vedere il nostro porto commerciale, potremo inaugurare il nostro porto commerciale.

Quindi, questo per dire che l'orizzonte temporale... insomma... non è così lungo; poi c'è la questione ad esempio anche delle opere di mitigazione, il Sindaco l'ha detto in un inciso e io lo riprendo perché l'ho compreso. Una volta avviata l'opera, comunque mi risulta che abbiano già iniziato l'occupazione dei suoli, avremo la necessità che un'Amministrazione forte, e su queste cose, ribadisco, avrete assolutamente il sostegno nostro a tutti i livelli, debba aprire un'interlocuzione con l'Autorità di Bacino, perché per quelle aree dove c'è un basso rischio idrogeologico, o medio, si può iniziare a dire: "Non ci fate attendere", lo dico in modo a tecnico, "Non ci fate attendere la realizzazione dell'opera di mitigazione, ma consentiteci di intervenire". È una cosa che si può fare, non mi sto inventando niente. Quindi in questo, e ho sostanzialmente concluso, cosa voglio dire? Voglio dire che oggi approviamo sicuramente un provvedimento importante che è fondamentale per la città; su questo provvedimento e su provvedimenti similari, e l'abbiamo detto sin dall'inizio di quest'Amministrazione, ci sarà sempre e convintamente il sostegno delle forze civiche e politiche del Centrodestra. Il nostro compito quale sarà? Da Opposizione, Sindaco, Amministrazione, Assessori, uffici, sarà quello di incalzarvi quotidianamente su queste cose che ho elencato. Quindi, ripeto: opere di mitigazione, dobbiamo iniziare a bussare; comparti produttivi; PIP; PPTR, ad esempio quella può essere in sede di co-pianificazione, una sede dove poter ragionare con la Regione e con gli altri Enti di tutte queste questioni. Di certo, ripeto, se non smuoviamo tutte queste questioni e non le cerchiamo di risolvere, una per volta, certo, in una sola mossa non risolveremo niente sicuramente, avremo un effetto sicuramente limitato diciamo positivo in riferimento alla ZES. Quindi

diciamo sì convintamente a questo provvedimento perché lo riteniamo, lo ribadisco, nel pieno, pienissimo interesse pubblico della città e dei molfettesi. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Mastropasqua. Non ho altri iscritti a parlare, quindi possiamo... Prego, Consiglieria Amato.

Consiglieria Angela Amato

Grazie, Presidente. Si sente? Sì. Intervengo perché ritengo, sento la forte responsabilità di un momento storico, perché il voto di questa sera, che non è l'approvazione della ZES o la determinazione di regole che provengono invece da una legge nazionale sulla ZES, ma è un tassello importante e una presa di responsabilità importante che questo Consiglio comunale assume, e cioè quella di aggiungere il proprio pacchetto di agevolazioni a delle agevolazioni che già ci sono per la ZES e che hanno un unico obiettivo, cioè quello di attirare su Molfetta e non altrove, o a Molfetta oltre che altrove, investimenti importanti che non potranno che avere un impatto positivo sulla vita della città, perché ovviamente la vita della città si poggia su tante cose, ma soprattutto sul lavoro, e in questa città, lo ricordiamo spesso, c'è un triste record che è quello dei giovani che lasciano la città. Quindi, dare maggiori opportunità, lavorare affinché possano esserci maggiori opportunità per questi giovani, credo che sia un nostro dovere, e la cosa è ancora più importante perché non è una cosa che noi facciamo perché questo avverrà e quindi domani verranno a ringraziarci, il provvedimento che prendiamo oggi serve a dare ulteriori motivazioni affinché lo sviluppo di questa città porti tra 5, 6, 7 anni i risultati di questa nostra azione, che proviene oltretutto da un impegno forte dell'Amministrazione, del Consigliere Tammacco che sicuramente ha fatto la sua parte in Consiglio regionale, per poter ottenere a Molfetta la ZES. Quindi tutti i dubbi che vengono espressi... diciamo, a me sembrano sinceramente anche un po'... non voglio dire campati in aria, però insomma abbastanza... cioè poco legati a quello che è il provvedimento che stiamo approvando oggi, e dire no a questo provvedimento significa non voler partecipare ad un momento storico della città, significa non voler dare atto ad un'Amministrazione e ad un Consesso istituzionale che si sta mettendo, si sta scrivendo un passo importante, un capitolo importante della storia di questa città, di cui vedremo le conseguenze non domani, ma sicuramente i nostri figli, i nostri nipoti potranno raccogliere quello che noi oggi stiamo seminando. E quindi, oltretutto, voglio dire, chi si prende oggi questa responsabilità magari anche sapendo di andare incontro a delle difficoltà iniziali - che non sono solo quelle del pareggio del bilancio, che forse è la cosa più semplice da risolvere - ma dover

essere pronto a far seguire all'insediamento di nuove unità produttive, far seguire servizi. Io mi auguro che queste nuove attività portino lavoro, ma che portino soprattutto tanto lavoro alle donne, e quindi questo significherà mettere a disposizione delle donne di questa città, delle famiglie di questa città, servizi adeguati, che significa maggiori servizi all'infanzia, maggiori servizi di trasporto pubblico. Questa è la vera scommessa che noi oggi stiamo facendo e che, penso, dovremmo sostenere veramente tutti insieme perché, come si è detto, è una scommessa che a questo punto non ha nessun colore politico ma ha una sola prospettiva: quella di dare a questa città l'opportunità di uscire dalla stasi e di avere maggiori prospettive di sviluppo.

Qualche minuto fa ho visto che sui social circolavano... sono state pubblicate molte foto di uno splendido arcobaleno che ha attraversato Molfetta. Beh, io mi auguro che quest'arcobaleno oggi sia di auspicio per il futuro della nostra città. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Amato. Se non ci sono altri iscritti a parlare, chiederei il parere delle Commissioni sul provvedimento, quindi chiedo al Presidente Paparella il parere della quarta Commissione.

Consigliere Vito Corrado Paparella

In data 1° marzo, presso la sede di Via Martiri di Via Fani, si è riunita la quarta Commissione presieduta dal sottoscritto e con i componenti Petruzzelli Annalisa e Germano Carmela per la Maggioranza, e per le Opposizioni Binetti Mauro e Pietro Mastropasqua, assistiti dal Sindaco Tommaso Minervini, il Dirigente del territorio, ing. Binetti, il funzionario comunale dott. Luciano Drago, ed era presente anche l'Assessore Carmela Minuto. Mi pregio di annunciare che è stato espresso parere favorevole all'unanimità.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Paparella. Chiedo alla Presidente Angela Amato il parere della prima Commissione.

Consigliera Angela Amato

Allora, ieri, 1° marzo, si è riunita anche la prima Commissione per esprimere il parere, erano presenti i Consiglieri Amato, Ancona, Salvemini e Gagliardi Annamaria, e assente il Consigliere Mastropasqua. Era inoltre presente come uditore il Consigliere Giovanni Infante. Hanno partecipato, oltre al Sindaco Tommaso Minervini, l'Assessore alla ZES Carmela Minuto, l'Assessore Sergio De Candia, i

Dirigenti del settore Territorio, Alessandro Binetti, il Funzionario Luciano Drago e il Dirigente dott. Mauro De Gennaro. Sono stati affrontati tutti i temi riguardanti la delibera in proposta, è stato espresso parere favorevole dai Consiglieri - dalla sottoscritta, dal Consigliere Ancona e dal Consigliere Salvemini - mentre la Consigliera Gagliardi si è riservata di esprimere parere in Consiglio. Quindi parere favorevole della prima Commissione.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Amato. Chiedo il parere della seconda Commissione alla Presidente Maridda Poli.

Consigliera Maridda M. Poli

In data 28 febbraio si è riunita la seconda Commissione, erano presenti la sottoscritta, il Consigliere Gagliardi Domenico, Logrieco Adamo, De Palma Francesca. Era altresì presente l'Assessore all'Ambiente Caterina Roselli, nonché l'Assessore (consigliere) comunale Giacomo Salvemini. Il parere chiaramente che è stato espresso è stato favorevole da parte della sottoscritta e della Consigliera De Palma, mentre i Consiglieri Logrieco e Gagliardi si sono riservati di esprimere parere in sede di dibattito consiliare, anche perché abbiamo soltanto provveduto alla disamina del provvedimento portato in Consiglio. Tutto qua.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Poli. Esaurita la fase dei pareri delle Commissioni, passiamo alla dichiara... prego, Sindaco.

Sindaco

Una breve replica e i doverosi ringraziamenti. Voglio ricordare che questo provvedimento non istituisce la ZES, è un provvedimento all'interno di un processo che ha istituito la ZES che parte dal Governo Gentiloni, ribadito dal Governo Conte, ribadito dal Governo Draghi e continua in questo il nuovo Governo in carica del Presidente Meloni. Noi stiamo semplicemente all'interno di questi, quindi non stiamo noi decidendo la ZES, che oltre a quelli governativi, è stata poi decisa dal Governo regionale del Presidente Emiliano, stiamo semplicemente - come è stato detto - facendo la nostra parte, cioè aggiungendo ai benefici statali e regionali anche quelli comunali. Io, come ho detto in Commissione lo dico qui in Aula, essendo il primo Comune in Italia a fare questo provvedimento, certamente è un provvedimento che io mi sono impegnato a riportare in Consiglio comunale alla fine di quest'anno, nel 2023, perché certamente ci sarà un'evoluzione e anche, come dire, vedere come si comportano gli altri Comuni, le altre grandi aree del

Mezzogiorno.

Sul porto è stato detto, ma siamo già pronti a fare la gara d'appalto per le altre diciamo priorità, così come stabilito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; voglio semplicemente ringraziare tutti i Consiglieri comunali intervenuti, consentitemi in modo particolare quelli che hanno sostenuto e che sosterranno questo provvedimento che, ripeto, non è un provvedimento i cui frutti si vedranno oggi o in questa Consiliatura, sono i frutti che si vedranno nel futuro. Quindi ringrazio tutti i Consiglieri comunali intervenuti, un doveroso ringraziamento al Commissario e al Presidente del Consiglio che ha, come dire, condotto questa storica, consentitemi di dirlo, è una storica seduta di Consiglio comunale perché - e io l'ho detto in sede di chiarimenti - non è altro che la continuazione di un'attività virtuosa che questa città ha cominciato dagli anni '75-'80. Siamo rientrati, abbiamo fatto il PIP, siamo rientrati in ASI, abbiamo fatto il Piano Regolatore e così via, e così mi auguro per le successive Amministrazioni continuino su questa linea. Quindi grazie a tutti per il contributo di questo step che abbiamo dato con questo provvedimento. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti, e ringrazio tutto il Consiglio comunale e soprattutto anche la Conferenza dei Capigruppo per aver accettato un Consiglio comunale in così breve tempo, quindi vi ringrazio tutti per la collaborazione.

Passiamo alla fase di dichiarazione di voto, ci sono interventi? Il Consigliere Ancona si era... però non lo so, come... Consigliere, vuole dare la precedenza...?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Robert Amato

Prego, Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Grazie, Presidente. Non per non essere gentleman con la Consigliera Azzollini, ma perché veramente io oggi mi sento davvero di fare un appello alle Forze di Sinistra nel votare questo provvedimento, soffermandosi ovviamente su quello che è l'argomento del giorno, cioè l'implementazione del kit localizzativo, leggo proprio testualmente l'Ordine del Giorno, perché posso anche comprendere alcune titubanze rispetto all'istituzione della zona ZES a Molfetta, molte per la verità ideologiche che non condivido minimamente, ma questa è una storia che ha anche raccontato il Consigliere Mastropasqua, diciamo che abbiamo vissuto anni fa e abbiamo perso anche

finanziamenti per la mitigazione, quella è una ferita ancora aperta, conosciamo gli autori, i protagonisti di questo scempio, oggi avremmo avuto probabilmente già le aree disponibili, ma è storia vecchia diciamo. Vedo che anche in questo Consiglio comunale gli stessi soggetti continuano a battere chiodo su questa questione contro lo sviluppo della nostra città, questa ideologia è assolutamente deleteria e non può essere condivisa penso da nessuno, in primis anche da lavoratori che insomma la Sinistra si vanta di tutelare, di fatto non credo proprio, ma queste sono veramente occasioni che avremo sul territorio per dare lavoro. Ma, ripeto ancora una volta, il mio appello è quello di comunque votare questo provvedimento perché è un provvedimento che riguarda tributi locali che verrebbero meno per un periodo di 7 anni, e che vanno ad incentivare diciamo la localizzazione, fermo restando tutte le problematiche, alcune delle quali sono state sollevate e che vanno comunque verificate poi più avanti. Tra l'altro, Consigliere Infante, questa è anche una preoccupazione speculativa sempre, nonostante io sia una partita Iva, ma lavoro con imprenditori e quindi quando intravedo queste intenzioni di speculazione sono il primo a non dare supporto, però in questo caso, a differenza invece delle vecchie politiche, che contavano molto sui finanziamenti diretti, e ne abbiamo visto i risultati, lei ha fatto l'esempio anche di un'attività sul territorio che ha ricevuto finanziamenti e ha chiuso, anche se poi non si può dire: "Quella è andata male e tutta la classe imprenditoriale diciamo è dello stesso livello", no, diciamo grazie a Dio sono poche eccezioni, ma abbiamo una classe imprenditoriale - soprattutto quella locale - molto viva, molto qualificata, molto seria e non approfitta di queste situazioni, lo voglio dire perché insomma si punta sempre il dito lì dove le cose non sono andate bene, ma ha vissuto un ampliamento delle attività sul territorio, la meccanica in primis che è diciamo fatta da piccoli imprenditori che hanno fatto veramente il salto di qualità, e vanno premiati. In questo caso vanno premiati, si fanno degli ampliamenti delle loro attività perché loro possono avere questi benefici, che oggi sono già esistenti. Quindi noi non stiamo parlando di qualcosa che dobbiamo varare oggi, se voi andate sul sito dell'Agenzia delle Entrate c'è il programma, si chiama "CIM-17", ci andate sopra e fate la domanda per avere il bonus per il Mezzogiorno, il bonus per la ZES, è già attivabile, si presenta la domanda e in 15 giorni l'Agenzia delle Entrate, se ci sono i requisiti, vi dà il credito di imposta. Quindi noi non stiamo parlando di qualcosa che, come dire, possiamo bloccare o possiamo entrare tanto nel merito, è qualcosa già di esistente però dobbiamo fare la nostra parte, e la nostra parte si fa sui tributi locali, soprattutto per quelle brutte imposte che sono per gli imprenditori quelle imposte... quelle patrimoniali, come l'IMU, che non sono commisurate al reddito, alla produzione, sono solo commisurate al valore catastale dell'immobile, sono veramente quelle imposte tipicamente italiane che fermano lo

sviluppo. Uno, prima di aprire un'attività, si fa un po' il calcolo delle imposte da pagare e ovviamente dice: "Okay, ma se va male devo pagare comunque queste imposte", e queste sono le imposte che si pagano sempre, e purtroppo diciamo i Comuni non ne possono fare a meno perché la finanza locale poi negli anni ha diminuito i trasferimenti e ha detto ai Comuni: "Dovete vivere da queste imposte". Quindi questa è una scelta importante e fondamentale del Comune di Molfetta, che premia diciamo coloro che vogliono investire i loro capitali, perché questi investono i loro capitali, non capitali finanziari, i loro capitali, e quindi vanno premiati perché si fa il salto di qualità, non più attività finanziate ma attività che hanno degli sgravi, attività che hanno dei crediti di imposta, e io sono favorevole a questo tipo di impostazione perché crediti di imposta significa andare a scomputare e a compensare future imposte, futuri contributi da pagare, quindi significa che l'impresa alla fine non prende soldi, prende un bonus da utilizzare se inizia l'attività e comincia a pagare le tasse. A quel punto, scatta la compensazione. Quindi è una sorta di premialità che va fortemente rafforzata.

Dunque, il nostro parere, il nostro voto sarà favorevole e siamo il primo Comune, questo ci fa onore; è chiaro che il nostro auspicio è che l'Amministrazione e gli uffici comunali poi verificano quelle che sono poi le istruttorie, per evitare che ci siano delle speculazioni, le aree in realtà sono già delimitate e tra l'altro la ZES è proprio... come dire, si costituisce in aree che siano territorialmente adiacenti, lo dice proprio la normativa, e che abbiano appunto delle caratteristiche particolari... vabbè, su Molfetta ovviamente la caratteristica è quella proprio di avere un'area portuale e retroportuale.

Per cui, votiamo favorevolmente il provvedimento e, ripeto, spero che qualcun altro insomma possa cambiare idea in Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Ancona. Cedo la parola alla Consigliera Azzollini.

Consigliera Gabriella Azzollini

Buonasera Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri, città.

Anticipo sin da subito che il voto del Partito Democratico sarà un voto di astensione. Certamente, tutta la comunità democratica non può dirsi in alcun modo contraria all'istituzione di una Zona Economica Speciale quale strumento di agevolazione che possa imprimere un notevole slancio allo sviluppo della città. Non ci si oppone ad un processo finalizzato alla crescita occupazionale ed economica, tuttavia occorre rilevare alcune criticità che la delibera oggetto di discussione presenta e che non possono pertanto ritenerci favorevoli, pur condividendo le

profonde ragioni poste a fondamento dell'intero processo costitutivo della ZES. Sottolineo in primo luogo la carenza di documentazione a supporto del provvedimento della decisione da parte di quest'Amministrazione di disporre misure aggiuntive alle agevolazioni statali e regionali per le ZES. Dal provvedimento sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale emergono agevolazioni tributarie in materia di IMU, TARI, passi carrabili, nonché costi di costruzione ed oneri di urbanizzazione a quanto pare totalmente prive di ogni qualsivoglia copertura economico-finanziaria. Il Comune dunque rinuncia ad un rilevante gettito tributario senza in alcun modo preoccuparsi di come compensare queste perdite di gettito, né può trattarsi di gettito tributario solo futuro e prospettico, poiché le agevolazioni riguarderebbero anche attività esistenti. D'altra parte, non solo il Comune rinuncia ad introiti significativi per i quali non vengono previste né stimate coperture o trasferimenti a compensazione, ma dovrà farsi carico evidentemente anche dei maggiori costi derivanti da nuove localizzazioni e insediamenti produttivi, dei costi di nuove urbanizzazioni alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, e alla sicurezza e ai trasporti. È evidente che tutti questi costi saranno addebitati alla collettività tutta.

Ancora, il decreto istitutivo delle ZES concede speciali condizioni alle imprese in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo delle imprese, ed invece il provvedimento che oggi siamo chiamati ad approvare non prevede alcun discrimine tra le differenti attività che dovrebbero allocarsi in area ZES. Non diciamo certo che l'attuazione delle aree ZES non debbano essere considerate positivamente in termini di sviluppo e di occupazione, ma tali considerazioni devono essere esplicitate, programmate e quindi attentamente valutate. Le misure incrementali prevedono agevolazioni sui nuovi investimenti che comportino un incremento occupazionale, ma di quale incremento parliamo? Non viene indicato alcun riferimento al numero dei nuovi lavoratori occupati né alle relative qualifiche e professionalità. Allora questo cosa significa? Che anche l'assunzione di un solo dipendente consentirebbe di ottenere benefici?

Sul fronte della formazione professionale dei lavoratori si riferisce un generico impegno da parte del Comune, ma anche qui non si esplicita quali potranno essere le modalità, le progettualità e i costi di intervento e a carico di chi. Come si legge espressamente tra le righe del provvedimento, il kit localizzativo regola aspetti di natura fiscale e patrimoniale, però incredibilmente non esplica alcuna valutazione e in merito non indica alcun riferimento empirico. Incentivare lo sviluppo e l'occupazione è senz'altro apprezzabile; se nelle ZES, però, dovessero rientrare anche le attività commerciali - come è stato detto precedentemente - e con grandi superfici, il nostro centro città si voterà ulteriormente, il commercio

di prossimità subirà il tracollo definitivo con la perdita di occupazione che nella nostra città è stata sempre importante. Peraltro, in assenza di un piano di sviluppo, le agevolazioni ZES sarebbero erogate in maniera indiscriminata, per così dire "a pioggia", senza una visione politica e sociale che incentivi alcune attività e ne disincentivi altre, né, come già detto, un discrimine in merito all'incremento occupazionale.

Insomma, ci viene chiesto qui oggi di approvare in questo Alto Consesso un provvedimento del tutto vago ed incerto, un provvedimento privo di qualsiasi stima e riferimenti empirici che consentano decisioni ponderate, un provvedimento privo di qualsiasi attività istruttoria finalizzata a chiarire il rapporto costi-benefici in termini economici, occupazionali, sociali ed ambientali. Per tutti questi motivi, ribadisco il voto di astensione del Partito Democratico. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Azzollini. Ha chiesto la parola il Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Avevo già annunciato in qualche modo il voto, (fuori microfono) di questo spazio che il Presidente mi concede per dare delle risposte. Io ieri ho sentito l'esigenza di andare in prima Commissione, pur non facendo parte di quella Commissione, proprio per cercare di informarmi, di capire bene che cosa sarei venuto a fare oggi qui. Non mi è sembrato di vedere alcun altro Consigliere di quelli che stanno qui e che sembrano tutti perfettamente informati, onniscienti, almeno in quella Commissione o forse ne hanno frequentate altre, io so di non sapere. Questa situazione mi ha creato dei problemi, perché noi non siamo stati assolutamente fatti partecipi di un percorso che veniva da lontano e che anche nei mesi precedenti non è stato portato mai, neanche diciamo sfiorandolo, in Consiglio comunale, neanche a dire: "Facciamo una Commissione", né da parte della Giunta comunale: "Stiamo attuando questo provvedimento. Sta andando avanti, andrà a maturazione".

Se oggi voi dite che è una giornata storica, su che basi i Consiglieri che adesso alzeranno la mano, senza neanche sapere bene tutte le implicazioni, l'alzeranno quella mano? Io ieri sono andato ad informarmi, e prima di informarmi mi sono interfacciato col mio Gruppo, che non è fatto di deficienti, è fatto di persone che sono state Consiglieri comunali, che si sono informati, ho avuto le domande - alcune che ho fatto - a parte di imprenditori, non da parte di gente che gira così, si trova a passare e mi dice: "Mi fai quella domanda?", e a queste domande, devo dire, a cui speravo potesse rispondere il Commissario, noi abbiamo avuto delle

risposte... così, abbastanza evasive, anche perché chiaramente è materia del Commissario. Per quanto dice l'avvocato Mastropasqua, che è il Comune che farà le cose, il Comune supporterà ma il Commissario è... io me la sono andato a leggere bene la cosa, capisco che tu sei avvocato, però io ho capito che il Commissario è quello che decide tutto.

Detto questo, io prima sono stato abbastanza chiaro nel dire che astenersi non significa votare contro, astenersi significa avere dei dubbi. Possiamo avere dei dubbi, o dobbiamo votare come se fosse una caserma? Anche qua, capisco diciamo che ci sono certe tendenze, però io evito, almeno per il momento, mi posso riservare - con gli altri che lo vorranno fare - di astenermi. L'altra cosa: abbiamo fatto un ragionamento tra sviluppo e progresso, queste cose non sono state chiarite. Abbiamo parlato di un problema di metodo che non è stato secondo me portato avanti in modo adeguato da parte di questa Giunta. E poi l'ultima cosa perché, guarda, quando l'hai detto, avvocato, mi sono sentito... Hai detto che la Sinistra, o il Centrosinistra, la Sinistra è stata sempre contro lo sviluppo di questa città. Io mi ricordo che la prima persona, la prima... (voci sovrapposte)

Presidente Robert Amato

Consigliere, Consigliere Mastropasqua, faccia finire il Consigliere infante.

Consigliere Giovanni Infante

Io nel 1994 mi ricordo che ho fatto... ero uno di quelli simpatizzanti di percorso, io mi ricordo che cosa era la Zona Artigianale, che cosa era la Zona ASI, che cosa era la politica economica a Molfetta in mano ai costruttori, che hanno depredato questa città, l'hanno depredato, l'hanno distrutta, l'hanno devastata. In quel momento l'unico che fornì l'alternativa, l'unico che fornì l'alternativa...

Presidente Robert Amato

Consigliere, Consigliere Mastropasqua...

Consigliere Giovanni Infante

Fammi parlare.

Presidente Robert Amato

Consigliere Mastropasqua! Consigliere Mastropasqua!

Consigliere Giovanni Infante

Perfetto, okay.

Presidente Robert Amato

Consigliere Infante... scusate, Consigliere...

Consigliere Giovanni Infante

Però Presidente...

Presidente Robert Amato

Consigliere Gagliardi! Sto richiamando il Consigliere Mastropasqua, non è lei il Presidente del Consiglio! Allora si dia una calmata. Consigliere Mastropasqua, si dia una calmata pure lei! E facciamo finire il Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Hai dimenticato, avvocato, calmati e tranquillo perché è storia, io mi ricordo che cosa... e vabbè, e allora parla tu.

Io mi ricordo che cosa era...

Presidente Robert Amato

Consigliere, scusi Consigliere Infante, Consigliere Infante scusi. Consigliere Mastropasqua, se continuiamo così io sospendo la seduta, va bene? Grazie.

Consigliere Giovanni Infante

Io mi ricordo che cosa era la Zona Artigianale di Molfetta, che cosa era la Zona ASI, c'erano i ragazzi che si andavano a fare le canne, c'erano i cani randagi che giravano e si faceva tutt'altro, era una zona totalmente... L'unico modello di sviluppo a Molfetta era quello dei costruttori. Arriva una persona che vinse le elezioni che si chiama Guglielmo Minervini che cambiò le sorti, che spostò totalmente la bilancia verso un nuovo modello di sviluppo di questa città, e non puoi dimenticare, non puoi dimenticare che è stata una persona che ha creato uno snodo, non puoi dire che la Sinistra è stata contro lo sviluppo, perché se Molfetta oggi si sale sulle spalle dei giganti caro avvocato, ne abbiamo avuti tanti che hanno fatto il loro percorso, tra le persone a cui oggi diciamo bisogna rendere merito perché siamo arrivati qua c'è anche Guglielmo Minervini, non puoi dire che la Sinistra ha sempre remato contro. Il fatto di porsi dei dubbi, attenzione, non è

che significa che tu sei contro, perché alla fine passerà la cosa, noi lo seguiremo, noi siamo dalla parte dei lavoratori, stiamo dalla parte degli imprenditori virtuosi, non dei predatori. E quindi speriamo che chi metterà le mani su questa ZES abbia quest'identità e non appartenga ad altre identità. Grazie, Presidente. Mi scusi se...

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Prego, Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Allora, non voglio entrare in contrapposizioni, però diciamo quando si fanno delle valutazioni e si studiano dei documenti, ognuno ha la sua storia, ognuno ha la sua storia e la sua professionalità, e naturalmente evidenzierà e studierà le cose dando delle valutazioni relative alla propria professionalità. Allora, per chiudere però, non volendo andare oltre questa... e non sottrarre anche tempo a tutta l'Assise, il mio intervento finale si chiamerà "il vecchio e il nuovo", esempio tipo di azienda dal 2006 in zona produttiva: investimento di acquisto dell'area, 190.000 euro; superficie del capannone: 2.000 metri quadri coperti, di cui 400 tettoia; superficie del lotto: 10.000 metri quadri; capacità edificatoria residua per ampliamento della stessa attività: 1.300 metri quadri, da realizzarsi; numero di addetti residenti: oltre 28, tutti molfettesi. TARI annua: 8.300 euro. IMU annua: 10.668 euro. Questo signore deve decidere, per partecipare naturalmente a queste agevolazioni del kit localizzativo, se dimezzare o ridurre i propri attualmente addetti per ampliare il proprio capannone, o no.

E invece guardiamo un altro esempio, uno dei due esempi di autorizzazione unica che, come diceva l'avvocato, è stata mista come tipo di autorizzazione, in cui il costo dell'operazione complessiva è 32 milioni di euro. Capitale sociale: 100.000 euro. Delibera di assegnazione ASI: 45/2021. Acquisto area: 2.028.701,55 oltre Iva, oltre la realizzazione delle infrastrutture e costo dell'azienda, perché le infrastrutture non ci sono. Doveva pagare... chiaramente ora verranno azzerati, 72.157,14 come costo di costruzione che verranno azzerati dal kit. Non risultano chiare dalle documentazioni le entrate dall'operazione. Chiedo ai presenti, diciamo onniscienti, se questa operazione economica è sostenibile, e se c'è un piano di business chiaro oppure rischiamo di avere un ulteriore detrattore ambientale. Per questo, e per molteplici altri motivi che ho precedentemente esposto, dichiaro la mia astensione alla valutazione del presente provvedimento.

Naturalmente, continueremo ad analizzare le documentazioni, le pianificazioni urbanistiche in rispetto... in difformità, perché il Presidente ha detto prima che

le autorizzazioni fungono anche da variante urbanistica, e lo dobbiamo ricordare tutti, il quadro dei vincoli che dovranno essere rispettati, e soprattutto le tipologie di operazioni, se saranno delle operazioni per il vecchio o delle operazioni per il nuovo. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Gagliardi. Prego, Consigliera Poli.

Consigliera Maridda M. Poli

Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti.

Visto l'obiettivo delle Zone Economiche Speciali, che hanno lo scopo di attrarre investimenti, sviluppare infrastrutture, favorire la creazione di posti di lavoro e promuovere la crescita delle esportazioni e delle attività industriali, se aggiungiamo il vantaggio fiscale ed un sistema di semplificazioni amministrative a cui possono accedere le imprese che avviano una nuova attività economica imprenditoriale, non possiamo noi di Molfetta Popolare non esprimere che il nostro parere favorevole. Atteso che le ZES sono attualmente l'unico strumento di accelerazione dello sviluppo del Mezzogiorno, oltre all'importanza straordinaria che le stesse avrebbero nell'espansione dei traffici commerciali, del bacino del Mediterraneo. Né di poco conto sarà per il Comune di Molfetta poter, in maniera concreta, mantenere i propri giovani anche grazie ai corsi di formazione post-scolastici che permetteranno lo sviluppo di manodopera specializzata. nonché il maggiore introito fiscale con l'addizionale IRPEF a seguito del maggior reddito che si produrrà nel nostro territorio. Senza tralasciare lo sviluppo turistico che sicuramente, grazie alle infrastrutture - porto, interporto, e aeroportuali - potranno andare a creare e ad implementare una circolazione di nuova moneta nel nostro Paese, nuova moneta che significa un vantaggio per tutti i cittadini, che è praticamente l'elemento fondamentale per la crescita di una città. Quindi dovremo dire grazie chiaramente a Molfetta, grazie chiaramente a questa Assise che oggi, come primo Comune, adotta un provvedimento a favore della ZES. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Poli. Ha chiesto la parola il Consigliere Logrieco.

Consigliere Adamo Logrieco

Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Come mi ha già anticipato il collega Consigliere Mastropasqua, il nostro voto come coalizione del Centrodestra sarà

senz'altro favorevole per tantissimi motivi, soprattutto quelli che ha enunciato poc'anzi il Commissario Guadagnuolo, perché qui in Italia, qui nel Mezzogiorno pensare di poter avere un provvedimento unico, ottenibile in soli 45 giorni, ci porrebbe davvero ad essere competitivi con realtà molto distanti da noi, perché la competitività è quello che da sempre affligge quello che è il nostro Paese, ed è mortificante sentire dalle forze del Centrosinistra - che un tempo si battevano per il lavoro e per i lavoratori - fare tali riflessioni, che altro non fanno... cioè rappresentano esattamente la dimostrazione del perché in Italia non si riesce a fare impresa, per tutti quanti gli ostacoli che vengono posti dalla burocrazia, e che la ZES, provvedimento peraltro introdotto a suo tempo, se non ricordo male, dal Governo Gentiloni, quindi non proprio della mia area politica, ha introdotto proprio per cercare di ridurre quelle che sono delle differenze che si sono andate a creare nel corso di decenni per cui il Mezzogiorno è arretrato anni, decenni rispetto al Nord Italia, ed è arretrato secoli rispetto ad altre realtà del panorama mondiale.

Noi abbiamo una grande fortuna, come hanno detto tanti prima di me, abbiamo questa nuova opera infrastrutturale, il porto che rappresenta un'occasione irripetibile per la nostra città, perché avremo l'occasione di intercettare dei traffici commerciali che oggi lambiscono le nostre coste per poi fare il giro d'Europa e fermarsi in quel di Rotterdam, o comunque del Nord Europa per una serie di motivi, e uno di questi è una convenienza sotto il piano tributario. Andare a porre degli sgravi che noi oggi ci troviamo ad approvare, degli sgravi fiscali e tributari come questi, altro non faranno che attrarre qui imprese. Senza l'impresa non c'è il lavoro, senza le imprese non c'è il lavoro, quindi questo è l'ennesima riprova che ormai la Sinistra è diventata Sinistra della ZTL e non più Sinistra dei lavoratori, è così, il Consigliere Gagliardi sorride ma è esattamente così.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Adamo Logrieco

Consigliere, ma ho sentito... ne riparliamo fra qualche anno. Il punto è che...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Adamo Logrieco

Ma aggiungo altro: abbiamo iniziato meritoriamente quest'oggi su un'importante sollecitazione del Consigliere Spaccavento, con un minuto di raccoglimento per una

tragedia che ha toccato tutte quante le nostre coscienze. Una tragedia che rientra in un'emergenza che sta vivendo il nostro mondo, ossia l'immigrazione sia per motivi politici, quindi chi scappa dalla guerra, sia per chi scappa per ragioni economiche. Segnalo che il nostro Paese quando accoglie queste persone - che sono persone come tutti noi - vengono... queste persone più sfortunate per essere nate in un posto del mondo meno felice dell'Italia, vengono accolte in dei centri che sono contrari a qualsiasi cosa possa definirsi umanità. Bene. Sviluppare il Mezzogiorno, sviluppare il Meridione vuol dire anche poter in futuro accogliere persone di altre realtà in maniera che possano collocarsi davvero, diventare veramente classi produttive, lavoratori di questa Nazione. Di certo non lo sarà affossando iniziative come quella della Zona Economica Speciale che potremo dare dignità a questi esseri umani, e questa è una cosa importante che dalla Sinistra mi aspettavo un approccio diverso agli sviluppi economici.

Ciò detto, ribadisco ancora una volta che noi come coalizione del Centrodestra, io personalmente come Fratelli d'Italia, voteremo favorevolmente a questa proposta di deliberazione per tutte le ragioni enunciate non solo da me, ma anche dal Consigliere Mastropasqua, ma devo dire anche da altri interventi che ho condiviso, in particolar modo quello della... poc'anzi, quello della Consigliera Poli che ha detto tante cose che avrei voluto dire anch'io. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Logrieco. Non ho altri iscritti a parlare... prego, Consigliere Spaccavento.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Allora, facciamo una premessa: intanto, grazie di aver accettato la mia proposta pari silenzio, la ringrazio Presidente, lo volevo fare da prima, e ringrazio tutti i Consiglieri.

Noi, come Movimento Rinascere, fondamentalmente non siamo contrari al principio generale della ZES, che sicuramente rappresenta una possibile opportunità per il nostro territorio, un'attrattiva sicuramente, una concentrazione di investimenti; ma per fare ciò dovrebbe saper generare - e uso questo termine, "generare", perché mi è molto caro, perché era molto caro a Guglielmo Minervini, che faceva parte di quella Sinistra che ha innovato Molfetta, e qui diciamo penso che tutti abbiano un ricordo positivo di quello che ha fatto per la nostra comunità - debba sapere generare, accompagnare e sostenere iniziative in grado di valorizzare la città. Sostenere imprese che portano innovazione, lavoro di valore, capaci di rendere Molfetta più attraente. La ZES può essere un'opportunità, se riuscirà a tenere

lontane però le imprese che vorranno solo occupare spazio, suolo, generare nuova schiavitù lavorativa e usurpare le ultime speranze dei molfettesi che non devono e non possono essere illusi da una politica egoista. Per fare tutto ciò, però, bisogna saper interpretare le traiettorie dell'innovazione tecnologica e sociale, cioè saper portare la città al futuro. Questo dovrebbe fare la ZES.

Ma come Movimento non leggiamo questo nelle carte, ed ecco perché noi non votiamo contro, noi ci asteniamo per guardare meglio perché, guardate, questa non è la politica del "no", è la politica dell'attenzione, dobbiamo essere attenti. Mi dispiace, ma noi non siamo quelli che demoliscono, noi siamo quelli che pongono attenzione, e porre attenzione ad una comunità significa prendersi cura di questa comunità. In primo luogo, si stigmatizza il mancato coinvolgimento delle parti sociali, sia dal lato degli imprenditori, che delle organizzazioni sociali. La concertazione non è un intoppo, non sono bambini scomodi. I sindacati hanno bisogno di fare il loro lavoro, e anche questa è attenzione alla comunità. Questo mancato coinvolgimento dei tessuti sociali della nostra comunità ci fa avanzare seri dubbi sulle effettive ricadute in termini di occupazione e sulla copertura finanziaria di tutta l'operazione. Noi siamo seriamente preoccupati della tenuta dei conti di ASM perché leggiamo l'azzeramento della TARI per le aziende, per queste aziende che beneficeranno della ZES, ma stiamo ricevendo notizie non molto rassicuranti da parte dei dipendenti che in alcuni casi non percepiscono il TFR, nonostante abbiano cessato il loro rapporto di lavoro.

Allora, questa è la mostra problematica, il nostro porre attenzione. Stiamo attenti, non stiamo assolutamente dicendo: "Siamo contrari", non l'abbiamo detto, non l'ho sentito dal compagno di Rifondazione e non l'ho sentito dai miei amici. Non siamo contrari, ma vogliamo essere attenti. Le ZES, ve lo ricordo, non sono state tutte rose e fiori, ci sono stati esempi di ZES che hanno fallito, hanno fallito. Non è che tutte le ZES sono andate bene, quando hanno fallito però? Quando non si ha una programmazione, e una volta che finisce il piano di investimento appaiono tutte le distorsioni. Un po' quello che è successo, non so se vi ricordate, forse praticamente chi ha studiato un po' la storia, per la Cassa per il Mezzogiorno: bellissimi effetti all'inizio, ma poi ci sono stati effetti devastanti. Ecco. Questo per noi è essere attenti. Noi non crediamo nel solo osare, noi crediamo che prima di osare bisogna programmare, e programmare significa essere attenti, solo questo. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Spaccavento.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Dopo il 1970, Assessore.

Presidente Robert Amato

Per cortesia, per cortesia... Assessore Minuto.

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Dopo il 1970 c'è stata una (voci sovrapposte), quando la politica si è interessata della Cassa per il Mezzogiorno, mi dispiace ma è così.

Presidente Robert Amato

Consigliere Spaccavento...

Consigliere Felice Antonio Spaccavento

Questa è la storia.

Presidente Robert Amato

Grazie. Assessore Minuto, per cortesia... Assessore Minuto... la richiamo all'ordine. Grazie, Assessore Minuto.

Allora, passiamo alla votazione del provvedimento, se non ci so... ah, prego, mi scusi Consigliere Facchini. Prego, Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Rispetto a Guadagnuolo e al Consigliere Mastropasqua, mi alzo anche io. Allora... no, sdrammatizziamo un po' perché, ecco, è tempo di sdrammatizzare e pensare un po' a quello che stiamo facendo

Io, quello che ci tengo a dire ora è che dovete spiegarlo non a noi, carissimi Consiglieri, ma lo dovete spiegare alla città perché avete fatto affermazioni, la Consigliera del Partito Democratico nel non vicino 2019 diceva in un'intervista: "Siamo alla vigilia di una nuova era economica importantissima", stavamo parlando della ZES. Oggi dice che non... lo deve confermare perché l'ha dichiarato lei, quindi io sto dicendo un virgolettato. Perfetto, oggi dice che si astiene perché questo provvedimento non va bene. Le dico ancora di più: questi provvedimenti sono tutti approvati dal Partito Democratico, lei oggi dice che si astiene. Okay, va bene. Spieгатelo, spieгатelo, spieгатelo ai cittadini domani il perché voi oggi vi astenete e perché voi oggi non permettete alle industrie, agli imprenditori di

poter investire nel nostro territorio. Ricordo solamente, anche perché il dott. Infante, il Consigliere Infante parlava del "percorso", io ho dei ricordi molto vaghi dell'epoca, però io ricordo che nel 1998 il Sindaco Minervini Guglielmo... c'era qua il dott. Dora, in quel momento si cominciava a parlare della Fashion District, di tutto il polo dell'outlet, di tutto il polo della zona outlet, di tutta quella zona là. Qualcuno è solo andato male perché gli imprenditori, come dire, rischiano...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Facchini

Come, e certo, e allora non facciamo niente, rimaniamo immobili, rimaniamo così con le mani conserte e aspettiamo cosa deve venire. Fatemi terminare.

Presidente Robert Amato

Consiglieri, consiglieri... scusi consigliere Facchini, Consiglieri oggi è veramente... sono a un passo dal sospendere la seduta, veramente guardate. Sono a un passo, a un passo. Quindi vi richiamo all'ordine, per cortesia. Grazie. Non so cosa vi prende oggi, siete indisciplinati. Prego, Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Prego, prego, Consigliere.

Quindi è arrivato il momento in cui questo provvedimento che è nato nei Governi passati, sono passati attraverso più decreti del Presidente del Consiglio, sono passati attraverso i Consigli regionali, è il momento che il nostro ruolo di Consiglieri comunali in quest'Assise deve dare la sua parte. Di questi provvedimenti, dei provvedimenti che sono narrati all'interno della delibera di questo Consiglio comunale, sono tutti elencati là. Il Consigliere ha, come dire, tra i doveri e gli obblighi di andare a consultare tutti i provvedimenti propedeutici a questo provvedimento.

Ora, che vogliamo trovare... mi dia la licenza di utilizzare il suo termine, le "Renegghie", come dire, in questo momento, ma è solamente veramente una presa di posizione che non capiamo. Spero che riusciate a convincere i cittadini di Molfetta del perché in questo momento voi vi astenete in un provvedimento così importante, perché è veramente difficile capirlo. Ora tutte quelle eccezioni, la Consigliera ha letto due pagine e va bene, ci sta anche, fa parte anche di questo Consesso, ma noi dobbiamo capire perché in questo momento le Zone Economiche Speciali prevedono

un'attrazione di investimenti, prevedono di sviluppare le infrastrutture, di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, di promuovere la crescita e l'esportazione di attività industriali, Molfetta ricade in alcuni territori, come lo è Molfetta, ci sono anche Altamura, Ascoli Satriano, Bari, Barletta, Bitonto, Brindisi, ce ne sono mi pare 27 Comuni, parte di questi 27 Comuni che fanno parte della... inoltre ci sono anche, mi pare, 11 Comuni del territorio del Molise. Quindi io non riesco a capire veramente oggi, non mi spiego, e questo lo dovete dire domani quando scrivete sui social, il perché lo dovete spiegare veramente, ma non dovete dire cose che non sono oppure dire: "Speculazione del territorio", che non c'è, non c'è ragazzi, non c'è speculazione del territorio, quindi noi di Cuore Democratico, a differenza del Partito Democratico, voteremo a favore di questo provvedimento. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Consigliere Infante... Consigliere Infante... Consigliere Infante... Va bene. Se non ci sono altri iscritti a parlare, io andrei in votazione.

Votiamo il provvedimento, votiamo il provvedimento così come emendato, grazie. Favorevoli? Sono 20 favorevoli. Astenuti? 5. Contrari? Nessuno. Il provvedimento è approvato.

Consigliera Poli, per l'immediata esecutività?

Consigliera Maridda M. Poli

Sì Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, votiamo l'immediata esecutività: favorevoli? 20. Astenuti? 5. Contrari? Nessuno. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Sono le 20:03, la seduta è chiusa. Grazie, buona serata.

I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 02.03.2023 terminano alle ore 20:03.

